

# notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

10/96

anno VIII - novembre 1996

ISSN 1120-2521

## XLII Congresso AIB, Trieste 27-29 novembre 1996 Stralci dalla relazione introduttiva di Rossella Caffo

Il triennio si avvia alla conclusione. Non è il caso di fare un bilancio dettagliato delle attività di questi tre anni, del resto puntualmente e ampiamente documentate nei rapporti redatti a cura del Segretario dell'AIB. Ci sembra però importante richiamare alcuni punti essenziali che hanno caratterizzato il nostro impegno in questi anni, in relazione anche ai cambiamenti e all'evoluzione del mondo delle biblioteche.

La strada verso l'Europa aperta nel triennio precedente ha portato ad importanti sviluppi: l'Associazione ha guadagnato terreno in termini di iniziative e di credibilità tanto che si può affermare che oggi le biblioteche italiane sono rappresentate presso l'Unione Europea dall'AIB e dall'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche, che peraltro interagiscono fra loro e collaborano in modo da dar luogo ad efficaci sinergie.

È cresciuto molto il nostro impegno nel programma IMPACT. Grazie al numero e alla qualità delle azioni intraprese abbiamo acquisito credito e guadagnato importanti apprezzamenti.

In forza della credibilità acquisita abbiamo potuto proporci come punto di riferimento per le azioni di sensibilizzazione e diffusione per il

programma INFO2000, aggiudicandoci la partecipazione alla rete MIDAS-Net.

Ho sottolineato molte volte il valore della politica comunitaria sulle biblioteche come stimolo per una politica nazionale di più ampio respiro.

Per comprendere gli sviluppi futuri del ruolo delle biblioteche nei paesi dell'UE è importante tenere presenti le linee principali su cui si muove l'azione comunitaria. L'obiettivo prioritario è la creazione della nuova società dell'informazione e della comunicazione, in cui le biblioteche hanno una parte importante.

Dalle politiche della Comunità emerge infatti un altro tema fondamentale. Dopo aver puntato sull'innovazione tecnologica, ora la Commissione europea pone l'accento sui contenuti, sottolineando il ruolo e il valore della biblioteca pubblica, considerata un vero e proprio *gateway*, punto di accesso facilitato all'informazione a livello locale, regionale, nazionale, internazionale, vera e propria interfaccia tra il cittadino e le fonti informative. Il ruolo primario delle biblioteche pubbliche nei paesi dell'UE è di garantire il libero accesso democratico alle risorse informative, evitando che la

→



- **XLII Congresso AIB. Stralci dalla relazione introduttiva di Rossella Caffo** p. 1
- **Coimbra val bene una conferenza** (Gabriella Poppi) p. 10
- **Le biblioteche del Lazio: quel giorno al teatro dei Dioscuri** (Nicoletta Campus) p. 12

### SOMMARIO

- **Il project management entra nelle biblioteche italiane** (Paolo Bellini) p. 15
- **Biblioteche e reti** p. 16
- **Eblida informa** p. 20
- **AIB programma Impact** p. 22
- **AIB attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro** p. 24
- **Di tutto un po'** p. 25

→ società si divida in ricchi e poveri riguardo all'informazione.

In forza di questa consapevolezza l'UE ha avviato una serie di iniziative mirate sulle biblioteche pubbliche per promuovere e sviluppare la loro modernizzazione nei paesi europei e incrementare la loro partecipazione in progetti di ricerca. All'interno dell'azione concertata PUBBLICA è stato condotto uno studio nei vari paesi dell'UE dal titolo "Public libraries and the information society". L'AIB ha partecipato allo studio per la parte italiana.

Un altro importante ambito di interesse per le biblioteche, che in quest'ultimo anno ha conosciuto un significativo sviluppo, è quello dell'editoria elettronica. Diverse sono le iniziative comunitarie organizzate per lanciare e sostenere l'editoria elettronica nei paesi dell'UE. Prima si ricordava il programma INFO2000 i cui obiettivi principali sono: stimolare la domanda e l'utilizzazione dei contenuti multimediali, creare condizioni favorevoli allo sviluppo dell'industria europea dei contenuti multimediali; contribuire allo sviluppo professionale, sociale e culturale dei cittadini dell'Europa. Questi obiettivi vengono perseguiti con azioni mirate a valorizzare l'informazione del settore pubblico grazie al multimedia e a sfruttare il potenziale dei beni multimediali europei. Le biblioteche sono doppiamente interessate e coinvolte in questi processi. Sono interessate in quanto contenitori di patrimoni che possono contribuire a sostanziare la politica dei contenuti multimediali, ma sono anche coinvolte nella definizione e sperimentazione delle modalità di diffusione e fruizione del multimedia, ancora una volta intermedie tra documenti elettronici ed utenti.

Più precisamente il documento su "Editoria elettronica e biblioteche" predisposto dalla Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea, presentato e approvato durante la riunione dei Direttori generali del libro e delle biblioteche dei paesi dell'UE, svoltasi a Roma nel marzo scorso, individua una serie di contributi che le biblioteche possono offrire per favorire la produzione, la circolazione e l'uso su vasta scala di tali documenti. Nel documento si afferma che le biblioteche avranno un ruolo attivo nella produzione, svolgeranno la funzione di autenticazione e certificazione dell'integrità dei testi elettronici. Coopereranno inoltre con gli editori per svilup-

pare un'industria europea dei contenuti multimediali, per trovare la soluzione di problematiche comuni quale in particolare la tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi, dal momento che la produzione elettronica e multimediale moltiplicherà la gamma dei titolari dei diritti ed i problemi connessi alla tutela del *copyright*.

Tra le altre iniziative volte a sostenere l'editoria elettronica abbiamo altre volte ricordato il progetto "Nuova economia del libro", presentato nell'ambito del programma comunitario ADAPT, finanziato con fondi strutturali, che affronta il problema dal punto di vista della formazione.

Se possiamo esprimere soddisfazione per i risultati raggiunti in alcuni settori importanti e significativi, tuttavia ancora molto c'è da fare per far uscire le biblioteche italiane dalla situazione di debolezza in cui si trovano e creare le condizioni per migliorare e sviluppare l'intero sistema bibliotecario adeguandolo agli standard dei paesi dell'UE.

Nonostante il numero delle biblioteche (un recente censimento indica in almeno 10.000 il numero delle biblioteche in Italia) e la ricchezza delle collezioni storiche, la qualità dei servizi erogati non è paragonabile a quella dei principali paesi europei e a quella dei paesi dei G7. Le ragioni di questa situazione sono molteplici, prima di tutto gli scarsi investimenti nel settore, l'arretratezza organizzativa e normativa, il mancato aggiornamento del personale, ma anche la scarsa sensibilità della classe politica e degli amministratori.

Di fronte a questi problemi l'esperienza di questi anni ha dimostrato che la politica dei piccoli passi non sortisce effetti significativi, partendo con una politica di basso profilo spesso non si riescono a fare nemmeno i piccoli passi. Riteniamo che siano diventate inderogabili iniziative forti: pensiamo al progetto di riforma del Ministero per i beni culturali e ambientali, annunciata più volte dal Ministro Veltroni, e pensiamo anche che i tempi siano maturi per riproporre una legge quadro per le biblioteche che definisca la struttura del sistema bibliotecario, i compiti e le funzioni delle varie tipologie di biblioteche e dei modelli di collaborazione interistituzionale. Siamo convinti anzi che le due iniziative siano strettamente connesse tra loro e vadano portate avanti insieme.

In un recente incontro con il Mini-

stro Veltroni abbiamo avuto modo di presentare le linee principali della proposta che l'AIB sta elaborando, sintetizzandone i punti più significativi.

Discutendo del ruolo dello Stato e delle Regioni nel sistema bibliotecario italiano si è sottolineata la necessità di una politica bibliotecaria nazionale che interessi non solo gli istituti del Ministero, ma l'intero complesso delle biblioteche italiane. Si è voluta puntualizzare l'esigenza di delineare e definire un modello istituzionale di organizzazione del servizio bibliotecario nel quale vengano equilibrate le esigenze di coordinamento e programmazione con quelle di decentramento della gestione basata su più moderni principi di comunicazione e collaborazione fra lo Stato, le Regioni, gli enti locali.

I compiti e le responsabilità che, nella riorganizzazione del sistema bibliotecario in Italia, devono caratterizzare l'amministrazione centrale a nostro avviso sono:

- la tutela propriamente detta rivolta alle raccolte storiche e di pregio, pubbliche e private, da attuarsi con un'opera costante di indirizzo e mediante l'emanazione di direttive e l'elaborazione di metodologie a seconda della tipologia degli interventi (per esempio, sorveglianza sulle raccolte private, notifiche, diritto di prelazione nelle vendite, piani di prevenzione, conservazione e restauro);

- la conservazione dei patrimoni librari e documentari nel loro complesso mediante piani di coordinamento a carattere nazionale che comprendano anche progetti di riproduzione su supporti digitali o comunque tecnologicamente avanzati;

- il coordinamento e il potenziamento dei servizi bibliografici nazionali mediante l'utilizzo della rete SBN, la produzione della *Bibliografia nazionale* su diversi supporti, la regolare diffusione di standard nazionali, elaborati sulla base degli standard internazionali, non solo per il trattamento del materiale e la catalogazione, ma anche per l'erogazione di servizi che consentano un accesso facilitato ai documenti (il prestito, il *document delivery*);

- il coordinamento delle acquisizioni delle pubblicazioni al fine di ottimizzare le risorse sulla base di piani di acquisto suddivisi tra alcune biblioteche per filoni di interesse nelle varie discipline e costituire così in tali biblioteche la "collezione nazionale";

- il coordinamento dei rapporti inter-  
(continua a pag. 4)

# EasyWeb®

I S I S o n t h e W E B

**EasyWeb** è l'OPAC sotto World Wide Web per biblioteche, musei, presidi culturali, archivi, in Italia e nel mondo.

**EasyWeb** è basato sul software di Information Retrieval CDS/ISIS, © UNESCO, e ne potenzia tutte le funzioni.

**EasyWeb** è disponibile attualmente sul sistema operativo UNIX, processori INTEL 486 e Pentium.

**EasyWeb** si utilizza su dati provenienti da qualunque archivio (ISIS, SBN, TINLIB, etc.).

**Easyweb** ha un'interfaccia grafica ad icone, piacevole, evoluta e di immediata comprensione

**Easyweb** differenzia il tipo di ricerca: per liste, per campi, con operatori booleani.

Gli indirizzi aggiornati delle installazioni, la storia e tutte le ultime novità su **EasyWeb** sulla Home Page Internet:

<http://www.trident.nettuno.it/~fabio/easyweb.html>

**EasyWeb** è un prodotto **NEXUS srl** - Firenze e **IUAV** Istituto Universitario di Architettura - Venezia

SISTEMI INFORMATIVI  
**NEXUS**

Nexus srl  
via Dante da Castiglione 33  
50124 Firenze  
tel. 055/229413  
fax 055/229785  
E-mail: [nexus@trident.nettuno.it](mailto:nexus@trident.nettuno.it)

## EASYWEB E' INSTALLATO A:

### Venezia

Sistema Bibliotecario di Ateneo  
dell'Istituto Universitario di Architettura \*  
Archivio progetti dell'Istituto Universitario di Architettura

### Trieste

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi \*

### Milano

Politecnico \*  
Università Statale \*  
Triennale di Milano

### Pavia

Catalogo delle Biblioteche d'Ateneo dell'Università degli Studi \*

### Firenze

Istituto e Museo di Storia della Scienza  
Gabinetto Vieusseux  
Fondazione Michelucci

### Prato

Biblioteca Comunale *Alessandro Lazzerini*  
Centro per l'arte contemporanea *Luigi Pecci*

### Empoli

Biblioteche comunali di Empoli, Capraia e Limite,  
Cerreto Guidi, Fucecchio,  
Montelupo Fiorentino, Santa Croce sull'Arno  
Biblioteca Leonardiana di Vinci

### Cassino

Università degli Studi

### Messico

Banca dati di "Risorse Umane" *Banirh*, Città del Messico

### Spagna

Facoltà di Architettura dell'Università di Barcellona.

\* In queste Università EasyWeb è l'OPAC ufficiale per i dati SBN.

<http://www.trident.nettuno.it/~fabio/easyweb.html>

**POTENTE SEMPLICE FUNZIONALE**

**il motore di ricerca  
che mette in rete la biblioteca**

(segue da pag. 2)

nazionali soprattutto rispetto agli organismi comunitari, in modo da assicurare al sistema bibliotecario italiano un necessario e utile scambio con gli altri paesi europei nella predisposizione di progetti, nella pianificazione di attività, nella mobilità del personale scientifico italiano. Attualmente svolge questo ruolo l'Osservatorio dei progetti internazionali per le biblioteche, costituito con apposito provvedimento legislativo presso l'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali, l'editoria, che andrebbe comunque potenziato;

– la predisposizione e la realizzazione di progetti finalizzati alla creazione di raccolte nazionali digitalizzate in accordo e in collaborazione con i progetti in tal senso delle altre nazioni dell'UE e in accordo al progetto di biblioteca elettronica lanciato, tra gli altri progetti strategici, dai paesi del G7 nel febbraio 1995;

– rapporti stabili con i diversi settori della produzione editoriale per la soluzione di problematiche comuni (la tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi, i meccanismi di produzione e distribuzione);

– piani di promozione della lettura e di diffusione della cultura.

L'organismo centrale che potrebbe svolgere i compiti su delineati dovrebbe essere una struttura del Ministero fortemente caratterizzata come organo tecnico scientifico e modellato su istituzioni similari di altri paesi europei (Conseil national des bibliothèques).

Nell'ambito delle funzioni del livello nazionale inoltre sarebbe da considerare, oltre la gestione dei due suddetti Istituti centrali, anche quella della cosiddetta "Biblioteca nazionale virtuale" costituita dalle due biblioteche nazionali centrali e da biblioteche che custodiscono raccolte di particolare rilevanza nazionale.

Riteniamo comunque che la politica per le biblioteche vada impostata sul rilancio e l'investimento piuttosto che sul mero trasferimento, e quindi occorre promuovere la crescita organica di tutte le parti, statale, regionale, locale. Le Regioni dovranno quindi tutte dotarsi in modo omogeneo di effettive strutture e di personale tecnico specifico per lo svolgimento di attività di valorizzazione, promozione e intervento, stringendo accordi diretti con gli enti locali.

Inoltre in considerazione della molteplicità di enti e istituzioni da cui

dipendono le biblioteche si avverte la necessità di definire strumenti ulteriori per poter sviluppare e realizzare con la collaborazione e la cooperazione di tutti una politica nazionale per le biblioteche. Pensiamo alla predisposizione di accordi di programma e di importanti progetti nazionali.

Un esempio molto positivo in questo senso è costituito dall'accordo di programma fra il Ministero per i beni culturali e ambientali e il Ministero della pubblica istruzione per definire le modalità di una collaborazione interistituzionale mirata a rilanciare la biblioteca scolastica e a promuovere nel mondo della scuola la conoscenza e l'uso del sistema bibliotecario.

Come modello di progetto nazionale ideato e lanciato a livello centrale, ma realizzato con l'apporto e la collaborazione di tutte le istituzioni da cui dipendono biblioteche (Stato, Regioni, università, enti locali) si può citare il progetto SBN, la più grande rete pubblica di biblioteche esistente in Italia e promossa dal Ministero per i beni culturali e ambientali che oggi conta 509 biblioteche e 3.000.000 di notizie bibliografiche relative a libri, periodici, musica, manoscritti.

Il presupposto per la riorganizzazione e il rilancio del sistema bibliotecario è soprattutto un aumento dei finanziamenti, che per il settore delle biblioteche possono essere considerati dei veri e propri investimenti nelle infrastrutture. Recita infatti il Manifesto dell'Unesco sulle biblioteche pubbliche: «la biblioteca deve costituire una componente essenziale di ogni strategia a lungo termine per la cultura, per la diffusione dell'informazione, dell'alfabetismo e dell'istruzione». Su base locale questi potrebbero essere quantificati secondo dei parametri percentuali sul bilancio comunale in rapporto agli abitanti, lasciando, anzi incentivando la possibilità di alzare il tetto oltre il minimo standard definito dalle *Raccomandazioni* dell'IFLA. Per quanto riguarda la forma si potrebbe pensare ad un modello di finanziamenti per progetti sulla base dell'istituzione di un fondo cultura. In questo quadro vanno inoltre previsti finanziamenti per rilanciare l'edilizia bibliotecaria.

Un altro principio inderogabile è l'autonomia. La richiesta di una reale autonomia amministrativa è avanzata concordemente da tutte le biblioteche, indipendentemente dalla loro appartenenza istituzionale. È una condizione indispensabile se la rapportiamo so-

prattutto all'organizzazione e gestione dei servizi. Un lavoro di analisi del problema è stato già svolto dall'AIB che ha contribuito alla preparazione di proposte di legge presentate nelle precedenti legislature.

Non è pensabile costruire un sistema bibliotecario efficace senza prevedere la formazione, l'aggiornamento e il riconoscimento professionale dei bibliotecari. Andrebbe predisposto un piano per la formazione e la riqualificazione del personale e la definizione di criteri e requisiti per il riconoscimento della professione da perseguire o con l'istituzione di un albo professionale o con specifici articoli inseriti nella legge quadro o altro strumento legislativo. A questo proposito vorrei ricordare l'impegno che in questi anni l'Associazione ha dedicato al problema dell'aggiornamento professionale e della formazione, della ricerca biblioteconomica e della produzione di strumenti per la professione. Tra le altre iniziative abbiamo aperto un dialogo con il mondo universitario per discutere insieme della formazione dei bibliotecari, strada maestra per il riconoscimento della professione. In alcuni importanti appuntamenti, come il Congresso di Brescia e il Convegno organizzato a Viterbo in collaborazione con gli archivisti e con l'Università della Tuscia nell'aprile di quest'anno, abbiamo illustrato ai referenti istituzionali le nuove esigenze di formazione di una professione in continuo cambiamento ed evoluzione.

Queste le richieste e le proposte che abbiamo presentato al Ministro e queste le linee ispiratrici della proposta di legge quadro che stiamo elaborando, riprendendo e aggiornando quella già presentata nel 1991. Durante l'incontro abbiamo tuttavia percepito la marginalità, nell'ambito ministeriale e negli interessi del Ministro, del settore delle biblioteche nei confronti dei settori storico-artistico ed archeologico, e la difficoltà di far comprendere la peculiarità delle funzioni delle biblioteche nelle quali la tutela è strettamente connessa al servizio informativo.

Per rispondere all'esigenza di evidenziare la funzione informativa della biblioteca in una più ampia prospettiva di ripensamento del ruolo che essa svolge nell'ambito di una comunità abbiamo dedicato questo Congresso al rapporto tra la biblioteca e la città, indagato nella duplice direzione dell'offerta di servizi al cittadino e della percezione

(continua a pag. 7)



Gian Guido Belloni  
**SCRITTI DI ARCHEOLOGIA,  
 STORIA E NUMISMATICA**

Gian Guido Belloni

# Scritti di archeologia, storia e numismatica

Raccolti in occasione del 75° genetliaco dell'Autore

A cura di R. Pera, C. Perassi, M.P. Rossignani,  
 M. Sordi, A. Valvo

Pagine XXXII-546, 134 ill., 4 tavv., L. 64.000.

## Biblioteca di Aevum antiquum

### Studia classica Iohanni Tarditi oblata

A cura di L. Belloni, G. Milanese, A. Porro

Opera in 2 voll. indivisibili, pp. XXXVI-1558 compl.,  
 bross. L. 180.000, ril. L. 200.000.

L'opera è costituita da contributi che ripropongono alcuni fra i temi che più hanno suscitato l'interesse dello studioso nel corso della sua attività scientifica e didattica.

## I PERIODICI SCIENTIFICI

**Rivista  
 internazionale  
 di Scienze  
 sociali**

**Rivista  
 di Filosofia  
 neo-scolastica**

1

Anno LXXXVIII gennaio-marzo 1996



ACTA MEDICA ROMANA - trimestrale

AEGYPTUS - semestrale

AEVUM - quadrimestrale

AEVUM ANTIQUUM - annuale

ANNALI DELLA FACOLTA'  
 DI AGRARIA - semestrale

ARCHIVIO DI PSICOLOGIA,  
 NEUROLOGIA E PSICHIATRIA  
 bimestrale

BOLLETTINO DELL'ARCHIVIO  
 PER LA STORIA DEL MOVIMENTO  
 SOCIALE CATTOLICO  
 IN ITALIA - quadrimestrale

COMUNICAZIONI SOCIALI  
 trimestrale

JUS - quadrimestrale

L'ANALISI LINGUISTICA  
 E LETTERARIA - semestrale

RIVISTA DI FILOSOFIA  
 NEO-SCOLASTICA - trimestrale

RIVISTA INTERNAZIONALE  
 DEI DIRITTI DELL'UOMO  
 quadrimestrale

RIVISTA INTERNAZIONALE  
 DI SCIENZE SOCIALI - trimestrale

STUDI DI SOCIOLOGIA - trimestrale

**Aevum**  
 Rassegna  
 di scienze  
 storiche lin-  
 e filologiche

1

Anno LXXIX gennaio-aprile



**Comunicazioni  
 sociali**

4

Anno XVII ottobre-dicembre 1995



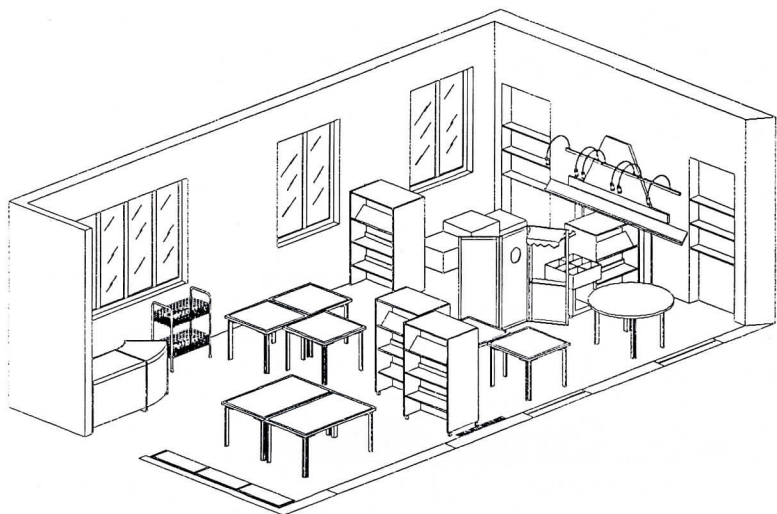
# VITA E PENSIERO

Publicazioni dell'Università Cattolica

Per informazioni: ☎ 02-72342310



# La Biblioteca del Futuro



## I NOSTRI SERVIZI

- Progettazione
- Consulenza
- Assistenza tecnica
- Studi di compatibilità

## I NOSTRI PRODOTTI

### EPIFANO

*La nuova linea in legno massello che esprime l'evoluzione della Gonzagarredi.*

### BABELE

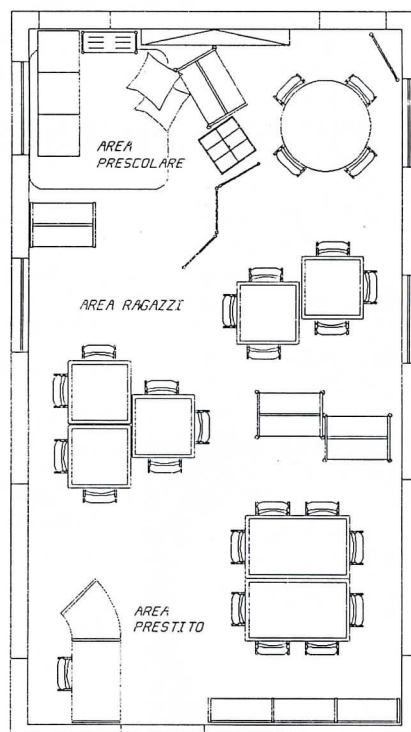
*Il modello tradizionale che ha affermato la Gonzagarredi sul mercato delle biblioteche.*

### SIMPLICIO

*Lo scaffale Semplicio si adatta a qualsiasi tipo di documento, esposizione e composizione.*

### LATEMAR

*Lo scaffale economico in metallo dotato di una maggiore capienza che unisce la funzionalità*



**GONZAGARREDI**  
SISTEMI D'ARREDO PER BIBLIOTECHE S. C. R. L.

(segue da pag. 4)

che l'opinione pubblica ha della biblioteca. Si è voluta inoltre sottolineare l'importanza e la necessità di integrare i servizi bibliotecari sul territorio, ma anche la centralità della biblioteca pubblica come biblioteca al servizio del cittadino, strumento per la realizzazione di alcuni compiti fondamentali come quello di garantire il diritto all'informazione a tutti i cittadini, quello di garantire il diritto all'educazione permanente al fine anche di combattere il degrado sociale e l'analfabetismo di ritorno, quello di provvedere alla alfabetizzazione informatica per un uso diretto e consapevole dell'informazione elettronica. Biblioteche per la città, biblioteche nella città, queste le parole chiave su cui si snoda il tema del Congresso.

A sostegno della biblioteca pubblica si registra un segnale positivo costituito dal programma che ha intenzione di avviare il Sottosegretario per i beni culturali, on. Alberto La Volpe, a cui è stata conferita dal Ministro la delega per le biblioteche e gli archivi. Il progetto mira a rafforzare, in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, il tessuto delle biblioteche pubbliche in Italia, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno dove maggiormente si avverte la carenza di tali strutture. Il modello di biblioteca che si intende sviluppare è una biblioteca pubblica che, in accordo con le linee di indirizzo comunitarie, mette a disposizione di tutti i cittadini, oltre ai tradizionali materiali della biblioteca, le risorse informative di rete, i prodotti dell'editoria elettronica, i multimedia. L'Associazione è stata invitata dal Sottosegretario a collaborare alla stesura e alla realizzazione del progetto.

Durante questo appuntamento congressuale portiamo a compimento un altro importante impegno che avevamo assunto l'anno scorso a Brescia: quello di predisporre, con il nuovo statuto, le condizioni perché l'AIB possa ottenere il riconoscimento giuridico come passo indispensabile per un maggiore riconoscimento del proprio ruolo. Il modello a cui ci si ispira è quello di altre associazioni europee di bibliotecari, ad esempio l'ABF (Association des bibliothécaires français), che è definita per legge ente di pubblica utilità, in quanto è stato riconosciuto il ruolo importante che svolge sia per la formazione e l'aggiornamento dei bibliotecari francesi, sia per l'opera che presta per lo sviluppo delle biblioteche in Francia.

A questo proposito va inoltre se-

gnalata un'iniziativa molto interessante avviata dal CNEL che ha preso in considerazione l'ipotesi di un disegno di legge per il riconoscimento delle associazioni rappresentative delle professioni non regolamentate. L'iniziativa dà attuazione alle direttive comunitarie 89/48 e 92/51 che definiscono la regolamentazione delle attività professionali necessaria per poter accedere al sistema del mutuo riconoscimento ai fini della libera circolazione dei professionisti nell'Unione Europea. Si intende quindi avviare un meccanismo di riconoscimento delle associazioni professionali, per affidare loro il compito di garanti dei percorsi formativi e delle competenze professionali.

I requisiti che le associazioni professionali devono possedere per poter svolgere questa funzione di regolazione della professione cui appartengono i loro iscritti, secondo il disegno di legge, sono:

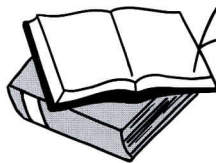
- la rappresentatività dell'associazione rispetto all'ambito professionale di competenza;
- il ruolo svolto dall'associazione nelle attività di formazione e di aggiornamento professionale con rilascio di attestazione;
- l'effettivo potere dell'associazione in ordine alla regolamentazione ed al controllo delle modalità di esercizio della professione da parte degli iscritti,

in particolare per quel che riguarda la definizione e il rispetto delle regole di etica e di deontologia professionale.

Ci sembra un importante progetto da seguire e da approfondire, qualora venga realizzato, perché rappresenta una possibile soluzione, in linea con le direttive comunitarie, al problema del riconoscimento della nostra professione.

Nel concludere questo triennio di lavoro e di impegno vorrei sintetizzare quali ritengo siano i futuri campi di azione dell'Associazione. Mi riferisco alla legge quadro per le biblioteche, allo sviluppo delle biblioteche scolastiche, al rilancio delle biblioteche pubbliche in attuazione del Manifesto dell'UNESCO, al riconoscimento della professione, anche percorrendo strade nuove come si diceva prima, alla formazione dei bibliotecari sviluppando il dialogo aperto in questi anni con il mondo universitario. Si dovranno inoltre mantenere e allargare i rapporti di collaborazione con le istituzioni che hanno competenza in materia di biblioteche e rafforzare i rapporti con gli organismi comunitari e con l'Europa, con la consapevolezza che qualunque azione sulle biblioteche italiane dovrà muoversi nel più ampio quadro dell'Unione Europea e tenere costantemente conto delle direttive e degli indirizzi comunitari per una effettiva integrazione europea. ●

## PerLegere



### Archiviazione Ottica

Software specializzato nell'archiviazione ottica per le biblioteche, che si occupa dell'acquisizione, catalogazione e indicizzazione di tutte le informazioni contenute all'interno delle riviste. È l'unico prodotto in grado di mantenere aggiornato in tempo reale, il Vostro archivio riviste, grazie ad un autonomo utilizzo delle procedure. Può essere interfacciabile con qualsiasi gestionale o database già esistente.

Di semplice uso e apprendimento e sviluppato per l'ambiente Windows.

Organizzato su architettura client-server, offre servizio di consultazione sia su rete lan, che tramite internet; possono essere associati anche archivi immagine, e testo pieno.

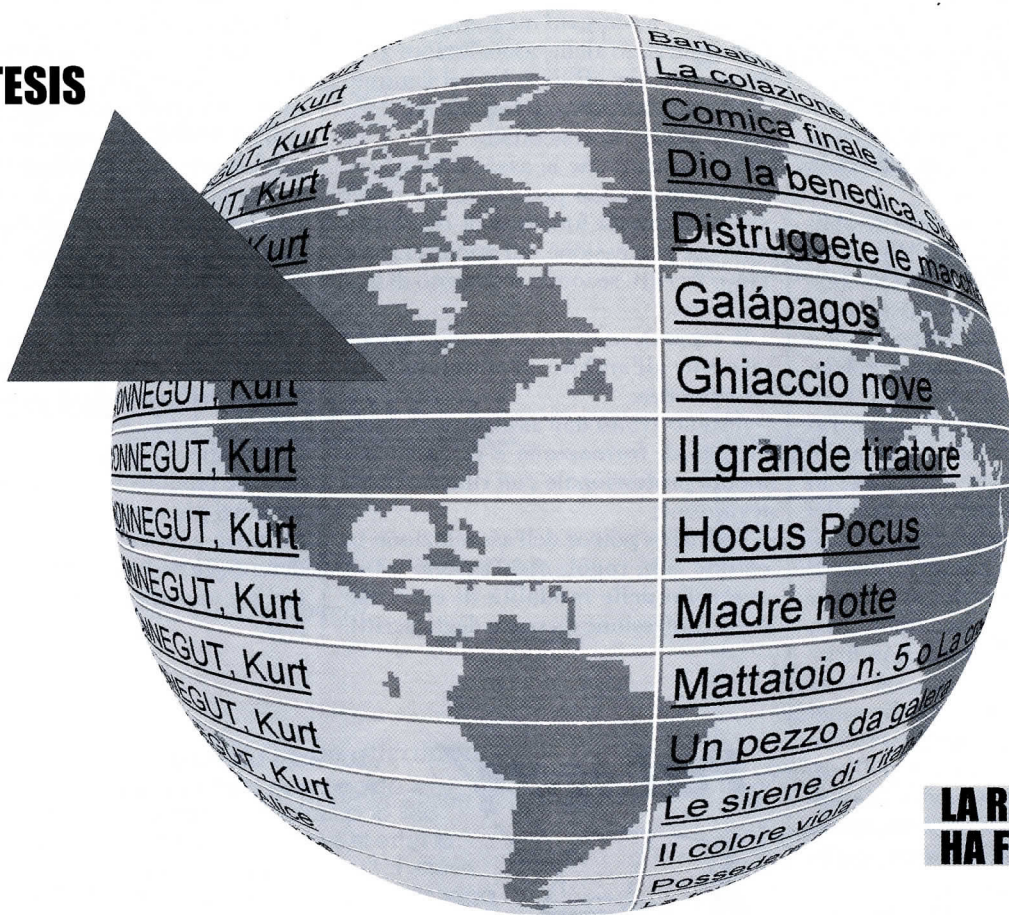
**DATA  
SERVICE  
Center**

Via Scipione dal Ferro, 4  
40138 Bologna BO  
tel 051-303861 - fax 051-300062  
E-Mail: pp195@dsc.dsnet.it

nome _____	
biblioteca _____	
via _____	
CAP _____ città _____	
tel. _____ fax _____	
desidero ricevere	<input type="checkbox"/> visita informativa
	<input type="checkbox"/> materiale illustrativo

# Zetesis Web Server

**ZETESIS**



**LA RICERCA  
HA FINE**

Zetesis Server e Zetesis Web Server sono disponibili  
nelle versioni per Windows®95 e Windows®NT™



Nihil computandum a nobis alienum putamus

H&T  
Via dei Della Robbia, 82  
50132 Firenze  
Tel. (055) 5001697 ra  
Fax (055) 5001458  
Email mc2152@mclink.it



Alberto Petrucciani

Riccardo Ridi

## Guida alle fonti di informazione della biblioteconomia



L. 30.000 (L. 22.500 soci AIB)

Associazione italiana biblioteche  
GRIS - Gruppo di ricerca sull'indicizzazione per soggetto

## Guida all'indicizzazione per soggetto



L. 30.000 (L. 22.500 soci AIB)



### CEDOLA DI PRENOTAZIONE

- Il sottoscritto desidera:  ricevere a titolo personale  
 prenotare per la propria biblioteca o ente
- il volume  *Guida alle fonti di informazione della biblioteconomia*  
 *Guida all'indicizzazione per soggetto*

Inviare la pubblicazione al seguente indirizzo:

.....  
(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

.....  
(C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

.....  
Via

.....  
Cap

.....  
Città

S'impegna al rimborso spese di L. .... più L. 2.000 per spese postali tramite:

- c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

- altro .....  
(specificare)

.....  
Data

.....  
Firma

## Coimbra val bene una conferenza

di Gabriella Poppi

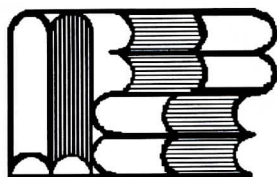
La 5ª Conferenza europea delle biblioteche biomediche "Fifth European Conference of Medical and Health Libraries" ha avuto luogo a Coimbra, in Portogallo, dal 18 al 21 settembre. La conferenza che è il foro per eccellenza della European Association for Health Information and Libraries (EAHIL), ha inteso fare da anello di collegamento fra le strutture più avanzate e consolidate nel settore dell'informazione sanitaria e quelle di nuova formazione con particolare sensibilità verso i contributi provenienti dall'Europa dell'Est. Lodevole tentativo, realizzato nel pieno rispetto di una delle finalità primarie dell'Associazione: «Lavorare per lo sviluppo professionale, incentivare la cooperazione e lo scambio di esperienze tra i vari

membri». Improntata a questo stesso spirito cooperativo è stata la presenza anche di rappresentanti della World Health Organization (WHO) Headquarters e del WHO Regional Office for Europe di Copenhagen che ha fatto il punto sulla situazione dei WHO documentation centres operanti in Europa. Significativa inoltre la partecipazione della Medical Library Association (MLA) americana che ha al suo attivo un'esperienza concreta in tema di formazione di bibliotecari medici provenienti da paesi extra USA e Canada, realizzata attraverso il Cunningham Memorial International Fellowship. La MLA ha sollecitato i presenti a uno scambio di esperienze professionali e ha invitato a prendere contatti con la MLA International Cooperation Sec-

tion, utilizzando la sua WWW home page all'indirizzo <<http://ahsc.arizona.edu/~lei/mla/jobs/htm>>.

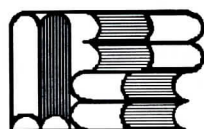
La nutrita partecipazione dei 450 bibliotecari e documentalisti ha testimoniato il successo della conferenza: l'Italia è stata presente con venti lavori di cui nove poster. Apporto sostanziale hanno offerto i partecipanti italiani alle due sessioni speciali dedicate all'informazione farmaceutica: la prima di queste ha offerto un panorama sugli aspetti generali mentre la seconda si è incentrata sugli aspetti tecnologici. Di un certo rilievo anche la sessione sull'aggiornamento e lo sviluppo professionale.

Il convegno ha dedicato particolare attenzione alle nuove strategie per la gestione dell'informazione sanitaria, ai



### 40 ANNI DI ESPERIENZA NELL'IMPORTAZIONE DI PUBBLICAZIONI IN LINGUA INGLESE AL SERVIZIO DELLE BIBLIOTECHE

- Qualsiasi pubblicazione in commercio può essere ordinata nostro tramite. Vi verrà consegnata al Vostro domicilio nel più breve tempo possibile.
- Servizio abbonamenti a riviste internazionali e nazionali con assistenza personalizzata in base alle esigenze delle biblioteche. Servizio "Total" per chi non vuol seguire i solleciti dei numeri mancanti ed esser sicuro che i fascicoli vadano nelle mani giuste.
- Magazzino costante con 30.000 titoli di vari argomenti.
- Condizioni particolarmente vantaggiose per forniture importanti.
- Possibilità del servizio "visione" per i libri in lingua inglese di recente pubblicazione.
- Spedizioni in tutta Italia.



#### ANGLO AMERICAN BOOK CO. S.r.l.

**Libreria** (vendita al minuto) - via della Vite, 102 - 00187 Roma - tel. 06/6795222

**Reperto Tecnico Scientifico** - via della Vite, 27 - 00187 Roma - tel. 06/6789657-6787645

**Servizio Abbonamenti** - via della Vite, 27 - 00187 Roma - tel. 06/6784347

Telefax 06/6783890 BROWSE OUR INTERNET WEB SITE <http://www.aab.it> E-mail: [mbox@aab.it](mailto:mbox@aab.it)

Per informazioni e preventivi contattare Daniele Donati.



→ supporti elettronici dell'informazione, alle basi di dati facilitate per l'utente, al recupero del documento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e alla formazione dell'utente e del professionista dell'informazione, bibliotecario e documentalista.

La sessione plenaria di apertura ha offerto, con l'intervento di Fernanda Campos, vicepresidente della Biblioteca Nazionale Portoghese, un panorama sul catalogo collettivo nazionale portoghese, strumento aggiornato, in linea e interattivo in cui sono presenti 35.000 titoli del settore biomedico. Il catalogo collettivo ha accesso gratuito ed è stato realizzato come strumento preferenziale per una politica nazionale di prestito interbibliotecario e di politica integrata degli acquisti. Risponde contemporaneamente alle esigenze e funzioni specifiche di ogni base nazionale, e alle funzioni di base locale, regionale e settoriale. Sono presenti in questo catalogo anche le descrizioni bibliografiche, in forma sintetica, di 3000 libri rari, conservati nella splendida biblioteca Joanina, prezioso gioiello, orgoglio di Coimbra, di grande valore artistico e culturale e ancora oggi accessibile agli utenti che possono ottenere i testi in consultazione.

I lavori si sono svolti in sessioni parallele che hanno consentito a ogni

membro di confrontarsi sulle problematiche specifiche d'interesse. Tra queste, di particolare rilievo è stata la sessione dedicata alla *evidence-based health care*, in cui fondamentale diviene il ruolo dell'informazione ai fini di garantire l'aggiornamento e le qualità delle prestazioni.

Collegata a tale sessione è stata quella incentrata sul paziente, oggi definito con termine medico *consumatore della salute*, per evidenziare il suo ruolo attivo e non più passivo nei confronti dell'informazione sanitaria. È emerso, come contenuto nuovo, l'aspetto interattivo nel rapporto tra medico e paziente, ove anche questi, che oggi può disporre di molteplici strumenti anche avanzati di documentazione allo scopo di dare un consenso informato più consapevole.

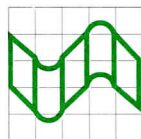
In un mondo dell'informazione che cresce continuamente, grazie anche alle moderne reti telematiche, si è fatto presente concretamente il villaggio globale dell'informazione i cui utenti possono arrivare a confondersi con i produttori.

Ciò che è emerso nel convegno è che le tematiche dell'informazione biomedica non riguardano solamente gli specialisti dell'informazione ma sono sempre più tematiche di grande rilevanza per tutti gli operatori del settore sanitario ed anche per chi, da semplice cit-

tadino, ne utilizza i servizi, essendo questi portatore di un vero e proprio "diritto civile all'informazione".

Anche la sessione poster ha contribuito ad arricchire la conferenza con alcune presentazioni di tutto rispetto che hanno riproposto le varie strategie per la gestione dell'informazione biomedica. Anche in questa sede è stata sottolineata l'*evidence-based medicine* ed è emersa l'importanza di una buona gestione dell'informazione biomedica per ottimizzare la promozione della salute.

Sì, Coimbra val bene una conferenza: il comitato organizzatore ha offerto ai congressisti quanto di meglio ha potuto legando insieme cultura, storia, tecnologia e folklore. Il tutto condito da un entusiasmo giovane, contagioso e non comune, nato da un desiderio di far rivivere le emozioni di un glorioso passato, sopito per un certo tempo, ma mai spento. In questo clima, il saluto offerto dagli studenti dell'Università di Coimbra che, nel costume tradizionale, proponevano brani di "fado" in versione originale, ha toccato le corde più intime dell'emozione, sottolineando la volontà e la necessità di continuare a costruire insieme nuove proposte che verranno trattate nel prossimo incontro di Utrecht del 1998 e nel seminario intermedio previsto a Budapest nell'ottobre del 1997. ●



## Biblionova

### FORMAZIONE 1997

#### Le biblioteche: dal suggerimento all'utente

3-4 febbraio 1997

#### Catalogazione per autore e descrizione bibliografica di monografie

25-28 marzo 1997

27-30 ottobre 1997

#### Fonti archivistiche e fonti bibliografiche nella ricerca storica

17-20 marzo 1997

#### Gestione e catalogazione dei periodici

14-16 aprile 1997

#### Introduzione al trattamento e alla gestione della documentazione

12-14 maggio 1997

#### Il libro antico

9-13 giugno 1997

informazioni e iscrizioni

**BIBLIONOVA Srl**

Via Rodi 49

00195 Roma

tel e fax 06/39742906

## Le biblioteche del Lazio: quel giorno al Teatro dei Dioscuri

di Nicoletta Campus

**I**l 27 settembre è stato presentato a Roma, da Corrado Augias, nel restaurato e raffinato Teatro dei Dioscuri, in via Piacenza, il *Catalogo delle biblioteche d'Italia - Lazio*.

Sono intervenuti il sottosegretario Alberto La Volpe, l'assessore regionale Romolo Guasco, il direttore generale Francesco Sicilia, la direttrice dell'ICCU Giovanna Merola.

L'occasione dell'edizione dei tre volumi dedicati alle biblioteche del Lazio ha consentito anche di celebrare ufficialmente l'intera iniziativa del nuovo censimento delle biblioteche italiane.

A vent'anni dall'*Annuario*, il *Catalogo* registrerà almeno 10.000 biblioteche italiane, consegnando alla stampa i dati risultanti dalla rilevazione su questionari, nel caso del Lazio molto spesso direttamente raccolti con apposite visite a cura della Soprintendenza e dell'ICCU. I dati sono poi stati memorizzati su programma realizzato dalla Finsiel. La pubblicazione è dell'Editrice Bibliografica di Milano, che cura anche la distribuzione.

È possibile interrogare la banca dati, con i suoi aggiornamenti correnti, nelle biblioteche collegate in SBN o tramite Internet (indirizzo HTTP://WWW.CINECA.IT/SBN).

Come è noto, l'avvio progettuale del *Catalogo* risale al 1990. Sono stati pubblicati i volumi relativi a Piemonte, Valle d'Aosta, Umbria, Marche, Sardegna, Abruzzo, Molise e Basilicata, mentre sono in preparazione i volumi su Liguria, Veneto, Toscana e Sicilia e si spera che l'opera sia completata entro il 1997.

Il *Catalogo* risponde a una viva aspettativa e fonda la sua importanza e il suo pregio nel numero molto maggiore, rispetto all'*Annuario*, delle strutture censite, nell'analiticità della rilevazione, nel corredo di indici per la ricerca, nella diversità dell'impostazione organizzativa dei dati e nella metodo-

logia della realizzazione basata sulla cooperazione interistituzionale.

Le biblioteche sono aggregate per regioni e, all'interno, per province, si da fornire un quadro non solo rispondente al consolidato decentramento delle competenze dallo Stato alle Regioni, ma più idoneo a lasciar cogliere l'identità culturale di comunità territorialmente contigue e storicamente omogenee.

Per ogni biblioteca sono forniti i dati anagrafici, le indicazioni sulla tipologia amministrativa e funzionale, la consistenza e natura dei documenti, le specializzazioni, i fondi speciali, i servizi agli utenti, le regole catalografiche adottate e l'eventuale uso dell'automazione, l'adesione a sistemi bibliotecari e, per le biblioteche storicamente più importanti, la bibliografia aggiornata, con rinvio all'*Annuario* per i titoli in esso citati.

Le biblioteche extraterritoriali saranno descritte in un volume a parte (tra di esse la Biblioteca Vaticana e quelle dei palazzi romani della S. Sede, e le biblioteche delle ambasciate).

Dopo i concisi elenchi delle biblioteche a vario titolo non censite, e di quelle non più esistenti, seguono gli indici: per denominazione, per denominazione di fondo, per specializzazione (classi CDD e relative voci), per località e per codice.

Per quanto riguarda la presentazione, negli interventi non si è particolarmente sottolineata l'attuale fase di crisi dei bilanci, che incide pesantemente sulla crescita delle biblioteche, ma si è piuttosto misurato il cammino comune percorso, pur consapevoli tutti delle molte difficoltà presenti.

Francesco Sicilia e Giovanna Merola hanno illustrato l'importanza, la finalità e la struttura dell'opera, e l'ottima sintonia operativa delle varie istituzioni.

Romolo Guasco, recando testimonianza delle sue esperienze di neo Assessore, ha sottolineato l'interesse

espresso dagli amministratori locali per l'istituto "biblioteca" e ha individuato tra l'altro in questo fatto e nell'impegno storico della Regione, non solo economico ma di attenta presenza sul territorio – per la programmazione, la formazione, la catalogazione – la causa dell'aumento esponenziale delle biblioteche comunali (su un totale di 263, 151 si sono aggiunte a quelle descritte sull'*Annuario*). Ha evidenziato come attraverso la promozione dei sistemi bibliotecari, la Regione miri anche al superamento delle difficoltà organizzative e gestionali (oltre che alla qualificazione e specializzazione delle raccolte).

Ha poi fornito alcuni dati, desunti dal confronto tra *Catalogo* ed *Annuario*: nella città di Roma le biblioteche sono ora 667, rispetto alle 410 del 1976 (257 in più, pari al 63%) con un incremento del 40% delle universitarie, 43% delle ecclesiastiche, 97% delle istituzioni culturali private (istituti, accademie, fondazioni, associazioni). Nelle province le nuove biblioteche censite sono, a Roma, 78 su 98 (di cui 41 comunali), a Frosinone 61 su 89 (di cui 46 comunali), a Latina 30 su 37 (di cui 19 comunali), a Viterbo 43 su 62 (di cui 27 comunali).

Solo nella provincia di Rieti la frammentazione della popolazione in piccolissimi comuni ha determinato la diminuzione del numero delle biblioteche. Si impone conseguentemente l'impegno a potenziare le più funzionali delle 48 biblioteche censite e a creare le condizioni per la sopravvivenza del Sistema bibliotecario della Bassa Sabina.

L'Assessore ha anche informato sulla consistenza globale del patrimonio delle biblioteche censite del Lazio: 33.518.000 volumi, 140.329 manoscritti (presenti in 159 biblioteche: non ne è però rilevabile l'articolazione cronologica), 11.218 incunaboli; 117.523 cinquecentine (in 230 biblioteche), 84.667 pubblicazioni del sec. XVII, 172.784



Distributore nazionale del software per l'information retrieval **CDS/ISIS** dell'**UNESCO** nelle versioni MS-DOS, UNIX e Windows.

Associazione nazionale degli utenti **CDS/ISIS**.

Competence center nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

## SERVIZI

Progettazione, realizzazione e gestione di:

- sistemi informativi documentali;
- cataloghi e guide multimediali su CD-ROM;
- editoria elettronica;
- programmi di conversione di dati bibliografici;
- pagine WEB per la consultazione di data base on-line;
- siti Internet completi;
- corsi di formazione professionale.

Consulenza e assistenza nella realizzazione di progetti di finanziamento dell'Unione Europea.



## PRODOTTI

### ISIS-WEB

OPAC per la ricerca su database ISIS e standard SQL

Genera automaticamente le pagine INTERNET

È client/server, multisito, multidatabase

### WINEURISKO

Interfaccia di ricerca in ambiente Windows per archivi ISIS multimediali

### HYPERDOC

Sistema per archiviare, gestire, consultare, distribuire documenti. Permette di definire la base dati, le maschere, le viste logiche, i controlli

## DBA

ASSOCIAZIONE PER LA DOCUMENTAZIONE  
LE BIBLIOTECHE E GLI ARCHIVI

Via della Casella, 61 - 50142 FIRENZE

Tel. 055-784623 • Fax 055-7878241

BBS 055-7878394

e-mail: dba@dbatime.it

http://www.dbatime.it/dba.html

→ del sec. XVIII). Dalle tabelle predisposte dalla Soprintendenza ai beni librari risulta inoltre che il patrimonio librario appartiene per il 40,2% alle statali, per il 6,5% alle comunali, per il 21,5% alle universitarie, per il 9,9% alle ecclesiastiche e per il 21,9% alle altre (istituti culturali, associazioni, ecc.). La ripartizione territoriale indica oltre 30 milioni e mezzo a Roma città, quasi un milione nella provincia di Roma (nella quale sono anche presenti numerose biblioteche universitarie e di alta cultura), 720.000 a Viterbo e provincia, 670.000 a Frosinone, 265.000 a Rieti, 220.000 a Latina.

Dall'analisi del fondo antico si calcola (peraltro limitatamente al quantificato, che rappresenta specialmente per le biblioteche più ricche una percentuale inferiore al posseduto) che il 31,73% appartiene alle statali, il 26,79% alle universitarie, il 16,72% alle biblioteche "varie" (di istituti culturali, ecc.), il 13,93% alle ecclesiastiche, il 10,80% alle comunali. Ma, come detto, cospicui patrimoni richiedono ulteriori indagini ricognitive.

In particolare, rispetto ai dati quantificati per secoli dovrebbe crescere moltissimo il numero delle pubblicazioni dei secc. XVII e XVIII non ancora rilevate per secolo, la cui ricatalogazione informatizzata deve per lo più ancora essere effettuata. Per i manoscritti, il 63,39% è delle biblioteche statali, il 29,41% delle biblioteche di istituti.

Nella nota illustrativa dell'ICCU, distribuita in sala, si segnalano le caratteristiche di alcune delle più importanti biblioteche. Si scandisce anche l'appartenenza tipologico-funzionale: 47 del Ministero per i beni culturali, 279 di enti territoriali, 120 ecclesiastiche, 184 universitarie, 26 di istituti culturali stranieri, 78 di enti pubblici (tra cui il CNR), 45 dei ministeri, 7 delle organizzazioni internazionali, 20 degli organi costituzionali.

La presentazione del *Catalogo* del Lazio ha offerto anche l'occasione al sottosegretario La Volpe e a Corrado Augias di esprimere il compiacimento per l'impegno con il quale si lavora nelle biblioteche, e l'auspicio che esse si attivino anche per far conoscere e far apprezzare agli utenti (e al mondo politico e culturale) gli strumenti disponibili e le realizzazioni in corso destinate a valorizzare un patrimonio che ci rende primi in Europa.

## Casalini libri

### NUOVE PUBBLICAZIONI

#### COLLANA *BIBLIOGRAFIE*



L. 12.000 (ISBN 88-85297-11-0)  
disponibile anche in edizione inglese

Una guida attenta alle migliori edizioni dei classici della letteratura italiana, sia maggiore che minore, attualmente disponibili. Voci bibliografiche complete per circa 800 titoli di 161 scrittori italiani nati tra il 1100 e il 1900. Alla fine del volume un indice cronologico degli autori (per secolo ed anno di nascita) facilita la consultazione.



L. 18.000 (ISBN 88-85297-12-9)  
disponibile anche in edizione inglese

Studi sulla donna divisi per disciplina: circa 800 titoli pubblicati in Italia negli ultimi cinque anni che appartengono allo stesso filo tematico. Il volume comprende indici per autore, per titolo e per collana.

### Casalini Libri

Via B. da Maiano 3 - 50014 Fiesole FI

Tel. 055/599.941 Fax: 055/598.895

gen@casalini.cafi.it

# "ellediemme" Libri dal Mondo srl

casa editrice, centro distribuzione libri e riviste straniere

*ellediemme vuol dire:*

Gestione opere in continuazione

Monografie

Cd-Rom, Cd-I e Multimedia

Microforms

Antiquariato

Reprints

Ricerche bibliografiche

*ma anche:*

Fast Service  
(sistema di abbonamento ai periodici)

Controllo e spunta informatizzati  
con personale altamente qualificato,  
invio automatico dei solleciti agli editori

Spedizione quindicinale al cliente dei periodici,  
bolla di accompagnamento con:  
Issn, titolo, anno, volume, fascicolo

Assolvimento a norma di legge di tutte le  
procedure doganali relative a periodici  
provenienti da paesi comunitari  
o extracomunitari, compreso il pagamento  
dell'IVA e la compilazione dei modelli Intrastat

Fatturazione contestuale all'effettivo invio  
del primo fascicolo dell'annata

Garanzia di ricevere tutti i fascicoli dell'annata

*e inoltre:*

Agenzia e distribuzione  
per l'Italia di:

**K.G. Saur**  
München, New Providence, London, Paris  
A Reed Reference Publishing Company

Richiedete il nuovo catalogo italiano  
1997-1998



"ellediemme" Libri dal Mondo srl

Via Baccina 30, 00184 Roma  
Tel. (06) 679 747 5  
Fax. (06) 678 956 7  
Email: ldm@rm.nettuno.it



## Il project management entra nelle biblioteche italiane

di Paolo Bellini

**S**i è svolto a Milano il 27 settembre scorso (immediatamente a ridosso e quasi a complemento del 5° Workshop "Electronic information in libraries and documentation centres") un seminario dal titolo "Il project management nelle biblioteche e centri di documentazione: tecniche e modelli di gestione". Il corso, organizzato come il workshop dall'Università Cattolica del Sacro Cuore con la collaborazione della Cenfor International di Genova e, in più, del Simmons College di Boston, è stato tenuto da Filippa Marullo Anzalone, direttrice della Law Library alla Northeastern University School of Law di Boston e docente presso il medesimo istituto.

La giornata, alla quale hanno preso parte circa venti bibliotecari e documentalisti aventi per lo più funzioni gestionali e di coordinamento, è stata introdotta da James Matarazzo della Dean Simmons College Graduate School of Library and Information Science, sempre di Boston.

Si è trattato di un corso assai denso, della durata di nove ore, con un carattere eminentemente introduttivo al *project management* in relazione alle biblioteche: dopo avere definito in cosa la tecnica consista, è stato dato uno sguardo alla storia delle sue origini (contrariamente a quanto si potrebbe pensare, tutt'altro che recenti) e del suo sviluppo. Sono stati poi esaminati gli elementi basilari di cui il progetto è composto, e cioè la concezione, la pianificazione, l'esecuzione e la conclusione, e il fondamentale problema della definizione dei tempi necessari all'espletamento delle attività che lo costituiscono.

Grazie a un'apposita esercitazione, i partecipanti hanno potuto imparare come scorporre un evento, in un primo momento apparentemente definibile come un insieme non distinto, in tutte le singole attività che in effetti lo costituiscono, tecnica di analisi della quale è di fondamentale importanza

impadronirsi nel momento in cui si debba gestire razionalmente un programma di una qualche complessità, e si sono esercitati nella creazione di un semplice diagramma PERT/CPM (Program Evaluation and Review Technique/Critical Path Method).

Anche se durante la giornata non si è tralasciato di mostrare qualche esempio di software specificamente messo appunto come supporto al *project management*, e si è evidenziato come tali strumenti rendano assai più facile e veloce approntare diagrammi, grafici, sintesi (anche da includere in eventuali rapporti), il corso volutamente prescindeva da tutto ciò, mirando a mostrare che la tecnica del *project management* è fondamentalmente basata sulla capacità di stabilire quali vincoli logici esistano fra le attività: di concomitanza, di precedenza e così via.

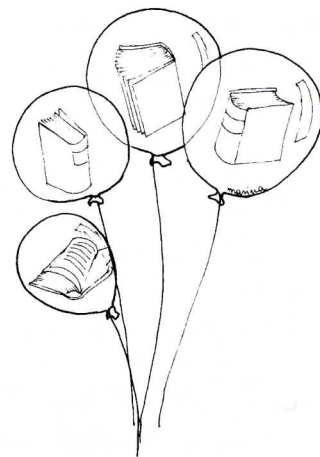
Filippa Marullo Anzalone ha poi illustrato un progetto attualmente in corso di realizzazione nell'ambito di un consorzio di biblioteche di giurisprudenza del New England con lo scopo di costituire una banca dati nella quale dipendenti delle biblioteche del consorzio sono associati a particolari competenze professionali, inclinazioni personali, attitudini (ad esempio la propensione o meno a lavorare a diretto contatto col pubblico, la conoscenza di lingue e problematiche particolari, ecc.), con l'obiettivo di facilitare per il futuro la creazione di *teams* di progetto nella stessa rete di biblioteche.

La seconda parte della giornata è stata dedicata alla definizione delle persone, o meglio dei gruppi di persone, che in un progetto sono coinvolte, ovvero il cliente (che nelle biblioteche sarà per lo più l'utente), il "senior" manager, il *project manager*, il gruppo o *team* di progetto e quali siano le relazioni fra loro.

Sebbene sia stato evidenziato che il *project management* in sé può essere utilizzato anche come una pura tecnica di pianificazione e progettazione

(da usare, al limite, anche in un contesto non professionale), nel corso è stato dato un grande rilievo al nesso strettissimo che nella realtà di un organismo complesso quale una biblioteca deve legare questa modalità operativa al *total quality management* (noto con la sigla TQM), ovvero al fatto che l'applicazione delle tecniche del *project management* consente di introdurre (o attuare in modo più razionale di quanto fino a ora non si sia già fatto) modi di lavoro diversi: per gruppi di lavoro, su progetti determinati, con obiettivi precisi. In questo contesto è stato fatto accenno anche all'importanza degli aspetti psicologici della gestione del personale, compreso ciò che pertiene il tema della comunicazione all'interno del gruppo (un test specifico, oltre a consentire una valutazione della personale abilità comunicativa, ha stimolato i partecipanti a percepire in modo particolare quanto tali aspetti siano fondamentali).

Un corso, dunque, molto utile, condotto con metodo anglosassone – e dunque piacevolmente e fruttuosamente informale – nel quale all'impostazione pragmatica si è unita la capacità di definire con chiarezza le basi teoriche del *project management*. ●



di Carla Basili

## TCP/IP oppure OSI? Qualche precisazione

Nell'ultimo contributo a questa rubrica abbiamo parlato di calcolatori eterogenei – diversi, cioè, quanto ad hardware e sistema operativo, nonché per dimensione e marchio di produzione – e abbiamo anche accennato alla difficoltà di far comunicare tra loro questi sistemi. Abbiamo anche definito un protocollo di comunicazione tra calcolatori come un insieme di regole che, se rispettate da entrambi i sistemi “interlocutori”, permette a due calcolatori di “parlare” tra loro, scambiandosi dati e operando cooperativamente.

Di qui nasce il concetto di interoperabilità tra applicazioni, inteso come la loro capacità di interagire, pur risiedendo su calcolatori eterogenei. Rimandiamo a un

futuro contributo la trattazione di questo argomento.

La comunicazione tra computer può essere vista come la risultante di funzioni elementari, più o meno indipendenti, organizzate gerarchicamente in livelli. I livelli più bassi governano la comunicazione tra l'hardware dei sistemi comunicanti, mentre i livelli più alti regolano lo scambio di informazioni tra le applicazioni utente.

Ogni livello è costruito sul suo sottostante, che ne è prerequisito: le funzioni svolte dal livello  $n$  sono prerequisito delle funzioni del livello  $n+1$ .

La comunicazione tra reti diverse è realizzata attraverso un meccanismo di interconnessione chiamato *internetworking*, tramite il quale più reti diverse comunicano,

funzionando come una singola vasta “rete virtuale”. In questo modo vengono spezzate le barriere di incomunicabilità tra calcolatori residenti su reti diverse.

I dispositivi che realizzano l'interconnessione tra reti sono il *gateway*, che connette reti di diverso protocollo, e il *router* che, essendo dipendente dal protocollo, connette reti che operano con lo stesso protocollo. Un *router* è funzionalmente più semplice di un *gateway*, mancando delle funzioni di “traduzione” da un protocollo all'altro (vedi fig.).

Nella comunicazione tra sistemi su reti distinte, ovvero nella comunicazione tra reti (*internetworking*) interviene il passaggio attraverso *gateways*; più precisamente,

la comunicazione tra il nodo  $S_A$  e il nodo  $S_B$  avviene in tre passi:

passo 1:  $S_A \rightarrow G_A$

passo 2:  $G_A \rightarrow G_B$

(*internetworking*)

passo 3:  $G_B \rightarrow S_B$

Il passo 2 rappresenta la comunicazione tra reti. Si comprende così che un protocollo di livello *internetworking* si riconduce alla definizione di regole di comunicazione tra *gateways*. Potenzialmente, ogni rete impiega una differente tecnologia e, corrispondentemente, differenti protocolli di trasmissione. Il dettaglio di come una rete trasmette dati al suo interno deve risultare trasparente ad un'altra rete, altrimenti ciascuna rete dovrebbe conoscere le tecnologie impiegate da tutte le altre.

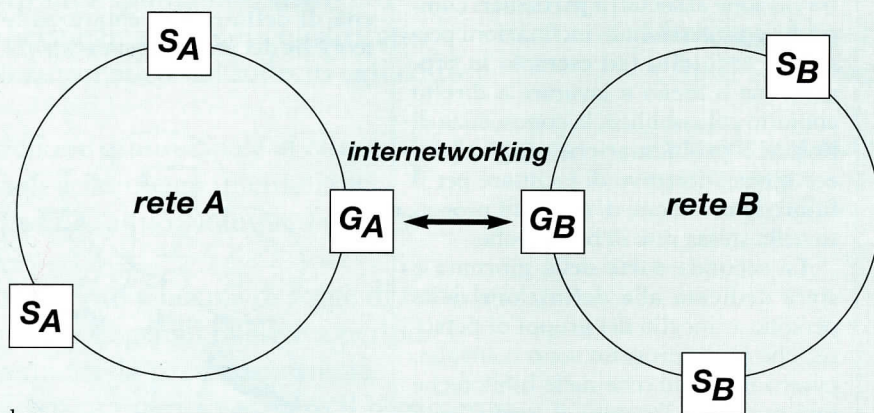
Attualmente esistono due famiglie di protocolli per la comunicazione tra calcolatori eterogenei: la famiglia TCP/IP e la famiglia OSI (si parla di “famiglia” in quanto ogni protocollo comprende regole relative a più funzionalità, quali, per esempio, la posta elettronica, il trasferimento di archivi, ecc.)

Il TCP/IP (Transmission Control Protocol/Internet Protocol), nasce negli anni '70 in ARPANET, con il finanziamento del Dipartimento per la difesa americano. È l'attuale protocollo di Internet.

Circa un decennio dopo, intorno agli inizi degli anni '80, l'ISO (International Standard Organisation) percepisce l'importanza crescente di Internet e lancia il

(*continua a pag. 18*)

Il percorso di un messaggio tra nodi appartenenti a reti distinte può essere delineato così:



dove:

$S_A$  indica una stazione di lavoro nel generico nodo della rete A;

$S_B$  indica una stazione di lavoro nel generico nodo della rete B;

$G_A$  indica un *gateway*, cioè un dispositivo di comunicazione della rete A con altre reti;

$G_B$  indica un *gateway*, cioè un dispositivo di comunicazione della rete B con altre reti.



THE BRITISH COUNCIL/THE BRITISH LIBRARY

**SEMINARIO SUI SERVIZI DI DOCUMENTAZIONE  
DELLA BRITISH LIBRARY**

**MILANO 10-11 DICEMBRE 1996**

Si terrà a Milano un seminario sulle varie modalità di accesso ai servizi del Centro Documentazione della British Library, cui si potrà partecipare indifferentemente nella giornata del 10 o dell'11 dicembre 1996, a partire dalle ore 09.00.

Il seminario si svolgerà presso la sede milanese del British Council in via Manzoni, 38.

Saranno illustrate le procedure di acquisizione dei servizi di documentazione e, in particolare, quelle consentite dalle tecniche più aggiornate, attraverso ARTel 2, ovvero l'impiego di CdRom, tra cui l'ultima novità INSIDE. Nel corso del seminario è previsto uno spazio aperto per domande e dibattiti proposti dai partecipanti.

Ciascuna giornata sarà limitata a 30 partecipanti. Il costo a giornata è di Lire 150.000; il programma prevede due coffee break e la colazione a metà giornata.

Gli interessati possono far pervenire la propria adesione (conforme al facsimile riportato) presso il British Council di Roma al n. di fax 06-4814206/296 entro il prossimo **15 novembre**.

Desidero partecipare al seminario dal BLDSC il giorno  10  11 dicembre 1996  
(barrare la casella)

Nome ..... Cognome .....

Organizzazione .....

Indirizzo .....

Tel. .... Fax .....

Codice Cliente 28 .....

Non iscritto (barrare la casella) .....

(segue da pag. 16)

modello di riferimento Open System Interconnection (OSI), che definisce le regole per la comunicazione di un sistema con sistemi esterni.

Il dettaglio delle due famiglie di protocolli, TCP/IP e OSI, verrà dato tra breve.

Ciò che si vuole qui sottolineare è l'esistenza di due protocolli, tra loro incompatibili, per la stessa funzione: la comunicazione tra calcolatori eterogenei.

L'uno, il TCP/IP, nella veste di standard *de facto*, accettato cioè per uso pratico, l'altro, l'OSI, come standard *de jure*, legittimato in quanto emanato da un organo istituzionalizzato, ma attualmente sviluppato quasi solo a livello teorico. Torneremo in seguito a confrontare queste due famiglie e a valutare la tendenza del mercato.

Il protocollo OSI, quindi,

liv. 7 application	}	application related
liv. 6 presentation		
liv. 5 session		
liv. 4 transport	}	internetwork related
liv. 3 network		
liv. 2 data link		
liv. 1 physical		

nasce con l'obiettivo di consentire la comunicazione tra applicazioni residenti su calcolatori eterogenei. Nel modello OSI il processo di comunicazione tra calcolatori è visto come una gerarchia di funzioni di comunicazione diverse, alcune delle quali sono prerequisite di altre.

Le diverse funzioni di comunicazione sono organizzate in livelli; funzioni simili risiedono nello stesso livello e se una funzione *ci* è prerequisite della funzione

*cj*, la funzione *ci* è ad un livello più basso di quello della *cj*. Per ciascun livello il protocollo viene definito individualmente.

Il modello OSI prevede i seguenti 7 livelli (vedi fig.).

I tre livelli più alti (7, 6, 5) sono responsabili dello scambio di informazioni tra applicazioni e sono indipendenti dalla tecnologia di rete.

Il livello 4 è responsabile del trasporto di dati tra reti diverse ed è anch'esso indipendente dalla tecnologia di

rete; realizza l'*internetworking*, la comunicazione tra reti. I livelli più bassi (3, 2, 1) sono responsabili della trasmissione dei dati nell'ambito di una singola rete e sono dipendenti dalla tecnologia di rete. Le funzioni del livello 3 sono responsabili del percorso di trasmissione nella singola rete. I primi tre livelli (1-3), dipendenti dalla tecnologia di rete, costituiscono nel loro insieme il **protocollo di trasmissione di rete**, di cui un noto esemplare è il protocollo X.25.

La demarcazione tra livelli superiori (5-7) e livelli inferiori (1-3) evidenzia come la comunicazione tra computer scaturisca dalla combinazione di due aspetti: telecomunicazioni (liv. 4-1) e applicazione (liv. 5-7). Ciò non sorprende se, per analogia, si pensa a una te- →

Internet: <http://www.tecra.it/mds> E-mail: [mds.cartadis@iol.it](mailto:mds.cartadis@iol.it)



## Terminali di controllo a schede

La gamma di prodotti Cartadis comprende:

- ✓ Terminali di controllo e credito a schede magnetiche, a tessere microchip, a codici d'accesso. Utilizzabili per: fotocopiatrici, telefax, stampanti, duplicatori, lettori di microfilm e PC.
- ✓ Gettoniere a moneta per fotocopiatrici.
- ✓ Distributori/ricaricatori automatici di tessere magnetiche.
- ✓ Terminali di credito a tempo e valore.

Gli affidabili prodotti Cartadis, diffusi in tutta Europa, sono utilizzati nelle scuole, biblioteche, università, aziende, uffici pubblici, attività commerciali e ricreative.



Cartadis TC4

Terminali di controllo a scheda magnetica ricaricabile o usa e getta

Cartadis TC11



Cartadis DRC1 DRC2

Distributore e ricaricatore automatico, di tessere magnetiche, tramite banconote e monete



Distributore Cartadis per l'Italia

**M.D.S. Electronics srl**

Via Garegnano 35 - 20156 Milano

Tel. (02) 38002318 (ra) Fax (02) 38007903

Assistenza tecnica Hot line (02) 22475635

→ lefonata intercontinentale, per esempio tra una persona di lingua francese in Francia e una di lingua inglese negli Stati Uniti. I fattori fondamentali e indispensabili affinché le due persone possano comunicare sono due:

- l'esistenza di una rete telefonica transcontinentale, che consenta la trasmissione della voce da un continente all'altro (aspetti meccanici della comunicazione);
- la capacità delle due persone, di lingua diversa, di esprimersi con un linguaggio mutuamente comprensibile (aspetti semantici della comunicazione).

Se manca l'uno o l'altro di questi requisiti la comunicazione è impossibile.

Il protocollo TCP/IP è il protocollo operante in Internet. Nasce come progetto di ricerca per la sperimentazione delle tecniche di trasmissione dati a commutazione di pacchetto.

La stessa comunità di ARPA/Internet ha provveduto nel tempo ad apportare spontaneamente correzioni e modifiche al protocollo, attraverso il meccanismo delle Requests For Comments (RFC).

Una RFC è una proposta di modifica al protocollo TCP/IP che, divulgata in rete, viene sottoposta al vaglio della comunità di Internet.

Attraverso la procedura delle RFC, tuttora in uso, il protocollo TCP/IP si è andato consolidando ed affermando nel tempo, sino a divenire uno standard *de facto*.

TCP/IP è un protocollo *connectionless*, senza connessione. Tutta l'informazione necessaria alla comunicazione è inserita nell'intestazione di ogni singolo pacchetto del messaggio.

In OSI, che è invece un protocollo orientato alla connessione, si stabilisce una connessione tra i livelli corrispondenti delle applicazioni

che comunicano (è come se i livelli corrispondenti si sintonizzassero prima di effettuare lo scambio del messaggio) e, solo dopo che tale connessione è avvenuta, il messaggio, ovvero i pacchetti che lo compongono, vengono inviati sulla rete. Questa costituisce una delle maggiori differenze tra TCP/IP e OSI.

I protocolli applicativi di base del TCP/IP sono: Telnet, SMTP (posta elettronica), FTP.

L'esistenza di due famiglie di protocolli, tra loro incompatibili, nate entrambe con l'obiettivo di far comunicare tra loro sistemi di calcolo eterogenei, dà luogo anche alla nascita di due comunità di sostenitori in contrasto:

- i sostenitori di TCP/IP affermano la correttezza del proprio punto di vista, in quanto basato su esperienza pratica e base installata (di fatto TCP/IP è operante da decenni su Internet);

- i sostenitori di OSI ritengono il proprio punto di vista corretto, in quanto basato su standard internazionali e dunque sul consenso richiesto da questo tipo di normazione.

Dal punto di vista realizzativo, l'unico standard OSI "vincente" attualmente rispetto al TCP/IP è il protocollo per i servizi di *directory*, X.500, che descriveremo nei prossimi contributi, insieme con altri standard di applicazione per biblioteca. Molti pensano che la tecnologia OSI resterà sempre indietro, quanto a maturità consolidata, rispetto al TCP/IP (che gode delle migliori suscitate da un uso continuo) e che gli utenti che stanno ora installando il TCP/IP non saranno in futuro disposti a pagare il prezzo della conversione a OSI. Ciò sembra confermato dalla sospensione dei finanziamenti per lo sviluppo di queste norme.

### Fattori favorevoli a TCP/IP:

- è un prodotto immediatamente disponibile;
- è affidabile in quanto collaudato e perfezionato durante due decenni;
- è una realtà tangibile ed installata, con un bacino di utenza proporzionale a circa 10 milioni di calcolatori connessi;
- nello sforzo di rendere OSI appetibile da parte dell'utenza TCP/IP, la ricerca di nuove e migliori caratteristiche del protocollo OSI hanno dilatato eccessivamente i tempi della sua definizione;
- i protocolli OSI necessitano di lunghi periodi di collaudo.

### Fattori favorevoli ad OSI:

- è uno standard internazionale *de jure*;
- offre prestazioni superiori a quelle del TCP/IP.

**Esistono forse sistemi migliori  
per la condivisione di CD-ROM in rete ?**

# Ultra\*Net CD/HD™

*Centinaia di CD di qualsiasi tipo per migliaia di utenti in reti locali o geografiche  
Prestazioni superiori a qualsiasi tipo di juke-box  
Configurazioni modulari per ogni dimensione di sistema*



Ultra\*Net CD/HD è prodotto da R+R Messtechnik, Graz, Austria



Distribuito in Italia da **IF S.r.l.**, V.le Don Minzoni 39, 50129 Firenze - Tel. 055-5001357, Fax 055-5001363  
E-mail: mc6889@mclink.it - [http://www.cilea.it/Virtual\\_Library/bibliot/vetrina/if/if.htm](http://www.cilea.it/Virtual_Library/bibliot/vetrina/if/if.htm)

di Elisabetta Poltronieri

### Editoria elettronica e copyright

Il 4 e 5 novembre 1996 è in programma a Oslo un seminario informativo sui recenti sviluppi sul *copyright* nel campo dell'editoria elettronica. L'iniziativa, guidata dall'Associazione dei bibliotecari norvegesi in cooperazione con Eblida, mira a concentrare il dibattito sulle proposte avanzate dalla WIPO (World Intellectual Property Organization) già rese note in forma di *draft* ai paesi comunitari firmatari della Convenzione di Berna.

La discussione investirà il concetto di riproduzione nel nuovo contesto della presentazione in forma elettronica dei documenti e prospetterà le conseguenze per le biblioteche legate all'avvento dei nuovi servizi telematici. Il seminario di Oslo intende inoltre sollecitare la formulazione di un documento che rifletta la posizione di Eblida in merito alla complessa problematica del *copyright*.

Il programma dettagliato dei due giorni di incontro è disponibile presso la redazione di «AIB notizie», nella sede della Segreteria nazionale dell'Associazione.

### Pagine telematiche sulle biblioteche pubbliche

In aggiunta alle informazioni offerte tramite Web, digitando <<http://www2.echo.lu/libraries/en/plis/homeplis.html>>, la DGXIII/E-4 ha reso disponibile una serie di utili connessioni all'indirizzo <<http://www2.echo.lu/libraries/en/publib/html>> su varie aree di interesse per le biblioteche pubbliche, relativamente a progetti europei, studi, informazioni su servizi e alla localizzazione di siti Web di singole biblioteche.

### Editoria elettronica e biblioteche

Il Consiglio d'Europa con una risoluzione del 9 luglio scorso (n. 8634/96) ha espressamente invitato la Commissione europea a preparare entro giugno '97 un rapporto che indaghi sugli aspetti legali, tecnici e cul-

turali legati alla diffusione dei documenti in formato elettronico, dal momento della produzione fino alla loro utilizzazione. In particolare, il Consiglio spinge ad esaminare la situazione determinata dal nuovo ruolo che le biblioteche, specialmente quelle pubbliche, sono chiamate a svolgere a fronte delle innovazioni tecnologiche che ne hanno investito il raggio di attività e che ne hanno sottolineato la vocazione a divenire strumenti sociali di diffusione della cultura.

### Un sito Web sul copyright

L'European Copyright User Platform (ECUP) ha costituito una stazione permanente di informazioni (Focal Point) al seguente indirizzo: <<http://www.kaapeli.fi/ebli-da/ecup>>.

Si tratta di uno spazio dinamico in cui confluiscono messaggi di posta elettronica della lista di discussione ECUP e una serie di *hyperlinks* a progetti e normative sul *copyright*. Per suggerire ulteriori connessioni ipermediali e documenti correlati al tema si può utilizzare la *e-mail* <[ecup.secr@dial.pipex.com](mailto:ecup.secr@dial.pipex.com)>.

### ... ancora sulle biblioteche pubbliche

L'8 luglio scorso, in occasione di un workshop organizzato dalla Commissione europea, circa 45 esperti provenienti da tutt'Europa si sono riuniti per discutere i primi risultati di uno studio sul ruolo delle biblioteche pubbliche nella società dell'informazione.

Tracciato un quadro dello sviluppo tecnologico che ha interessato le biblioteche e profilate le nuove opportunità di cooperazione al loro interno, la discussione si è conclusa con la formulazione di alcune raccomandazioni per accelerare lo sviluppo dei servizi bibliotecari, relativamente a:

- istituzione di accordi tra i responsabili amministrativi ed enti finanziatori circa l'attuazione di una nuova politica dei servizi supportata, ad esempio, da realizzazioni di successo riscontrate altrove o da studi e valutazioni su strate-

gie di informazione nei vari paesi europei;

- nuovi percorsi di formazione per i bibliotecari che prevedano corsi di formazione a distanza, formazione di formatori e rinnovata attenzione ai temi dell'organizzazione, del *management* e del marketing dei servizi;

- sviluppo di nuove tecnologie, mirate, ad esempio, all'addestramento degli utenti;

- realizzazione di studi e progetti in accordo alle esigenze delle singole biblioteche.

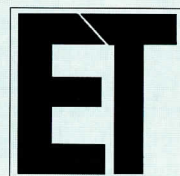
In simile direzione si affiancano iniziative volte alla cooperazione tra biblioteche pubbliche e universitarie, allo sviluppo degli OPAC, alla diffusione di liste di discussione e alla sensibilizzazione della classe politica attraverso l'azione delle associazioni professionali di bibliotecari.

Per accedere in rete al materiale diffuso durante il workshop (minute delle relazioni ed estratti di studi condotti in vari paesi) digitare: <<http://www2.echo.lu/libraries/en/libraries.html>> oppure contattare: Monika Segbert, European Commission, DGXIII-E4, fax: +352/40116/2330 oppure *e-mail*: 100344.1225@Compuserve.com. ●

## ET - ENCICLOPEDIA TASCABILE

Marco Marandola

### Diritto d'autore



Associazione Italiana Biblioteche

L. 12.000 (L. 9.000 soci AIB)

# Rapporti AIB

Manuale SIGLE. Parte 1: Regole di catalogazione SIGLE. Parte 4: Direttive per la standardizzazione delle intestazioni per gli enti collettivi. Roma, 1992 (Rapporti AIB; 1). £ 20.000 (soci £ 15.000)

L'uso delle nuove tecnologie dell'informazione nelle biblioteche italiane e il loro impatto sui servizi. A cura di M.C. Cavagnis Sotgiu, M. Cupellaro, A. Paci, A. Sattin, C. Scognamiglio. Roma, 1992 (Rapporti AIB; 2). £ 20.000 (soci £ 15.000)

TARANTELLI, L. Fantasia e classificazione: uno strumento di accesso e di orientamento alla letteratura per ragazzi. Roma, 1993 (Rapporti AIB; 3). £ 20.000 (soci £ 15.000)

Quanto valgono le biblioteche pubbliche? Analisi della struttura e dei servizi delle biblioteche di base in Italia. Rapporto finale della ricerca Efficienza e qualità dei servizi nelle biblioteche di base. Roma, 1994 (Rapporti AIB; 4). £ 25.000 (soci £ 18.750)

IFLA. Linee guida per le biblioteche scolastiche, Frances Laverne Carroll; traduzione italiana a cura della Commissione nazionale AIB "Biblioteche scolastiche". Roma, 1995 (Rapporti AIB; 5). £ 20.000 (soci £ 15.000)

Fonti elettroniche di informazione in economia e diritto / a cura di Lucia Maffei. Roma, 1995 (Rapporti AIB; 6). £ 20.000 (soci £ 15.000)

ENSOLI A. - MARCONI G. Sistema di classificazione dei documenti di interesse ambientale. Roma, 1995 (Rapporti AIB; 7). £ 10.000 (soci £ 7.500)

FRAZZICA R.P. Per una gestione efficace della comunicazione. Roma, 1995 (Rapporti AIB; 8). £ 20.000 (soci £ 15.000)

**Le richieste vanno inoltrate all'Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461 - 00100 ROMA A-D (tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it)**



## CEDOLA DI PRENOTAZIONE

Il sottoscritto desidera:  ricevere a titolo personale  prenotare per la propria biblioteca o ente

- il Rapporto AIB 1 *Manuale SIGLE*
- il Rapporto AIB 2 *L'uso delle nuove tecnologie dell'informazione*
- il Rapporto AIB 3 *Fantasia e classificazione*
- il Rapporto AIB 4 *Quanto valgono le biblioteche pubbliche*
- il Rapporto AIB 5 *Linee guida per le biblioteche scolastiche*
- il Rapporto AIB 6 *Fonti elettroniche di informazione in economia e diritto*
- il Rapporto AIB 7 *Sistema di classificazione dei documenti di interesse ambientale*
- il Rapporto AIB 8 *Per una gestione efficace della comunicazione*

Inviare le pubblicazioni al seguente indirizzo:

.....  
(nome e cognome del richiedente/denominazione della biblioteca o ente)

.....  
(C.F./P.IVA in caso di richiesta fattura)

.....  
Via

.....  
Cap

.....  
Città

S'impegna al rimborso spese tramite:

c/c postale n. 42253005 intestato alla Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 ROMA-AD (indicare causale del versamento)

altro .....  
(specificare)

.....  
Data

.....  
Firma

di Maria Luisa Ricciardi

### MLIS

MultiLingual Information Society (MLIS) è il nome del nuovo programma ufficialmente adottato dal Consiglio europeo l'8 ottobre 1996. Volto a promuovere la diversità linguistica all'interno della Società dell'informazione, MLIS è un programma di mercato come INFO2000 - nato al di

fuori del quarto Programma quadro di Ricerca e sviluppo tecnologico -, avrà durata triennale (1996-98), avrà un bilancio di 15 milioni di ECU, pari a circa 30 miliardi di lire, e, come INFO2000, sarà gestito dalla DG XIII-E.

Il presupposto è che tutti i cittadini europei debbano poter partecipare alla società dell'informazione globale

con pari opportunità di trarne profitto. La comunicazione è il motore vitale della società dell'informazione e in un'area così ricca di lingue diverse quale è quella coperta dall'Unione Europea, al fine di distribuire equamente le possibilità di partecipazione è necessario provvedere ad opportuni strumenti di conversione multilingue per fornire lo scambio e l'accesso all'informazione superando i molti confini linguistici esistenti. In tal senso gli sforzi del settore privato e di quello pubblico nei singoli Stati membri necessitano di un supporto anche su scala europea.

Non essendo sufficiente da solo a risolvere i problemi sul tappeto, MLIS sarà complementare ad altre attività analoghe. Suo compito sarà di cofinanziare progetti pilota e azioni concertate fra enti pubblici e privati e di commissionare studi e progetti di consulenza per aiutare gli operatori coinvolti a comprendere bene i risvolti e gli esiti della situazione. Le sue linee d'azione intendono - sollevare l'interesse ai servizi multilingui e stimolare la loro fornitura nell'ambito della Comunità, utilizzando tecnologie, risorse e standard linguistici;

- creare le condizioni favorevoli allo sviluppo delle industrie del linguaggio;
- ridurre i costi del trasferimento dell'informazione fra lingue diverse, in particolare a beneficio delle piccole e medie imprese;
- contribuire alla promozione della diversità linguistica della Comunità.

MLIS inoltre sarà strettamente legato a INFO2000, tanto è vero che competente per le decisioni relative ai due programmi sarà lo stesso Comitato di Programma composto da rappresentanti dei vari Stati membri già

istituito per INFO2000: INFOCOM.

Ulteriori notizie e documentazione su MLIS si possono trovare a partire dalla *home-page* di «I\*M Europe»: <<http://www2.echo.lu>>.



### Bandi di gara INFO2000

INFO2000 ha lanciato due nuovi bandi di gara.

1. GUCE serie S, numero 198, dell'11 ottobre 1996. Il bando concerne i servizi tecnici di supporto all'attuazione della Linea d'Azione 3.2 (*commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale in materia di multimedia*).

Scadenze:

- 20 novembre 1996, per la richiesta della documentazione necessaria alla presentazione dell'offerta;
- 2 dicembre 1996, per la presentazione dell'offerta.

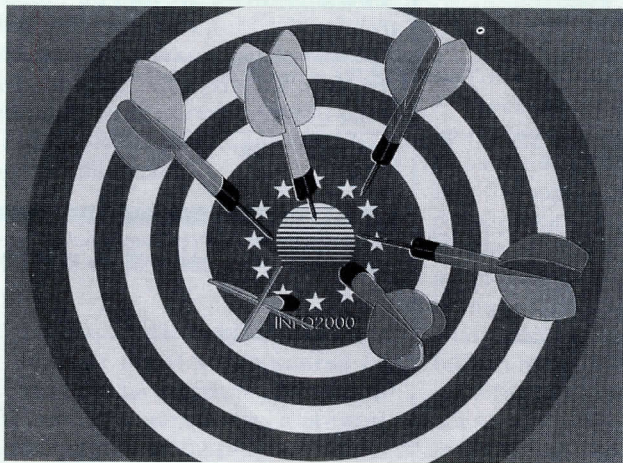
Informazioni dettagliate si possono avere all'indirizzo: <<http://www2.echo.lu/info2000/en/actline32.html>>.

2. GUCE serie S, numero 214, del 5 novembre 1996. Il bando concerne la fornitura di servizi operativi all'interno della struttura del programma INFO2000, con base a Lussemburgo. Ciò comporta il coordinamento di una rete di dimostrazione multimediale, la creazione di materiale promozionale, la gestione di un server WWW, di un servizio di *databases* e di un *help-desk* multilingue.

Scadenze:

- 30 novembre 1996, per la richiesta della documentazione necessaria alla presentazione dell'offerta;
- 14 dicembre 1996 per la presentazione dell'offerta.

Informazioni dettagliate si trovano nella pagina <<http://www2.echo.lu/info2000/en/proserv-call.html>>.



### Cordis Databases

Dal 1 novembre 1996 le basi di dati CORDIS sono tutte disponibili per la consultazione in WWW al seguente indirizzo:

<<http://www.cordis.lu>>.

In particolare dalla *home page* di Cordis è possibile tramite una maschera:

- eseguire una ricerca per parole chiave simultanea su una o più delle seguenti basi: Acronyms, Comdocuments, Contacts, R&D News (in tre lingue: EN, FR, DE), Partners, Programmes, Projects, Publications, Results;
- eseguire una ricerca su ciascuna delle suddette basi sia in *full text* che su singoli campi.

L'interrogazione tramite WWW utilizza la stessa filosofia (ma senza doverne conoscere i comandi) del linguaggio CCL, già convertito nel software grafico WATCH per gli utenti di Telnet o dei CD-ROM.

**IDEA**

È stata pubblicata sul server <Europa> la base di dati IDEA (Interinstitutional Directory of Europe Administrations), una guida, completa di recapiti, alle amministrazioni delle varie Istituzioni dell'UE.

Come lancio promozionale, l'accesso a tale guida è gratuito fino al 31 ottobre.

Per la consultazione è necessario avere un codice d'accesso e una password, oltre al collegamento alla base di dati, che si possono ottenere al seguente URL: <<http://europa.eu.int/ideaen.html>>.

**LEONARDO**

Chi è interessato al programma LEONARDO DA VINCI e non sa a chi chiedere informazioni può trovare l'elenco dei relativi punti di contatto nazionali al seguente URL: <<http://europa.eu.int/en/com/dg22/leonardo/inclist.html>>.

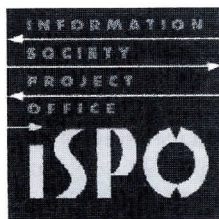
**Electronic Commerce home page**

La pagina in parola, sviluppata sotto il Programma europeo IT (Information Technologies, già ESPRIT) offre collegamenti a:

- liste di discussione;
- un repertorio delle iniziative UE correlate al commercio elettronico;
- l'iniziativa dei G7 denominata Global Marketplace for SMEs;
- eventi, compresa la Conferenza EITC, "Doing Business in the Information Society" (Bruxelles, 25-27 novembre 96);
- ed altro.

Sebbene molte di queste voci trovino origine in CORDIS, sono state estrapolate e messe tutte insieme sul server ISPO al seguente indirizzo: <<http://www.ispo.cec.be/infosoc/elec/Welcme.html>>.

<<http://www.ispo.cec.be/infosoc/elec/Welcme.html>>.



**Contenuti illegali e lesivi su Internet**

Il 16 ottobre 1996 la Commissione europea ha adottato una Comunicazione preparata dalla DG/XIII-E sui «Contenuti illegali e lesivi su Internet». Il testo della Comunicazione si può trovare all'URL: <<http://www.echo.lu/legal/en/internet/content/communic.html>>.

**Libro verde sulla Protezione dei minori e della dignità umana nei servizi di informazione e audiovisivi**

Il testo del Libro verde in parola, approvato dalla Commissione europea il 16 ottobre u.s., si può scaricare dal server <Europa> al seguente indirizzo: <<http://europa.eu.int/en/record/green/gp9610/protec.htm>>.

È disponibile come file di Word per Windows nelle versioni inglese, francese e tedesco.

**Guida pratica al copyright per i produttori di multimedia**

Si segnala che la DG XII (Scienza, ricerca e sviluppo) della CE ha pubblicato la seguente guida, prodotta dall'AIDAA (Associazione Internazionale degli Autori di Audiovisivi) per conto della CE, DG XIII:

*Practical Guide to Copyright for Multimedia Producers*, Luxembourg: EUR-OP, 1996 (Numero di catalogo: EUR 16128). La pubblicazione è distribuita dai locali rivenditori autorizzati delle

pubblicazioni dell'UPUCE (Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee, EUR-OP) al prezzo di ECU 21,50.

Gli argomenti illustrati dalla Guida sono:

Parte 1: Principi del *copyright*;

- Quadro legislativo generale (fonti del *copyright*);

- Quadro legislativo specifico (opere ed atti che richiedono l'autorizzazione);

- Come si ottiene l'autorizzazione;

Parte 2: Fonti d'informazione e autorizzazione: associazioni di autori;

- Introduzione generale alle associazioni di autori;

- Panorama della gestione collettiva dei diritti d'autore in Europa (compresa la struttura esistente in ciascun paese per ciascun genere di opera).

**Altri indirizzi utili**

<<http://www.ispo.cec.be/infosoc/legreg/docs/96359.html>>:

qui si può trovare, scaricabile nelle nove lingue della Comunità, in formato Winword o PDF, il parere della Commissione COM(96)359 su *La standardizzazione e la società dell'informazione globale: l'approccio europeo*.

<<http://www.ispo.cec.be/infosoc/legreg/docs/regtrans.html>>:

qui invece si trova, solo in inglese perché non è ancora un testo ufficiale, un documento dal titolo *Regulatory Transparency in the Internal Market for Information Society Services*, che copre i seguenti temi:

- Information society services in the internal market;
- The need for a transparency mechanism;
- Description of the transparency mechanism;
- Proposal for a directive.

**DIARY DATES**



**EITC 96: European IT Conference and Exhibition**

*Bruxelles, Palais des Congrès, 25-27 novembre 1996*

Il significativo sottotitolo di questa manifestazione è: «Fare affari nella Società dell'informazione».

Ulteriori informazioni al seguente indirizzo:

<<http://www.cordis.lu/esprit/sre/eitc96.htm>>.



**Telematics Applications Programme Annual Meeting**

*Bruxelles, Palais des Congrès, 2-3 dicembre 1996*

Tutte le informazioni necessarie e gli atti della conferenza sono disponibili all'URL: <<http://concord.dcbu.be>>.



**Online Information 96**

*Londra, Olympia 2, 3-5 dicembre 1996*

Online Information, la massima manifestazione di questo settore in tutto il mondo, nel 1996 celebra il suo ventesimo anniversario.

Informazioni e registrazione in linea al seguente indirizzo:

<<http://info.learned.co.uk/events/online>>.



**DLM Forum. Electronic records**

*Bruxelles, Commissione europea, 18-20 dicembre 1996*

Forum interdisciplinare nel quadro dei problemi comunitari derivanti dalla gestione, archiviazione, conservazione e recupero dei dati elettronici.

Ulteriori informazioni in linea: <<http://www.ispo.cec.be/infosoc/promo/dlmforum1.html>>; e-mail: [dml-forum@sg.cec.be](mailto:dml-forum@sg.cec.be).

# A

# IB

## attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro

### Biblioteche dell'Amministrazione centrale dello Stato

Il gruppo di lavoro costituitosi in seno alla Sezione Lazio si è riunito presso l'Archivio Centrale dello Stato, lo scorso 15 ottobre. Erano presenti: G. Malozzi, A. Caruso, S. Benedetti, A. Pensiero, M.G. Terminiello, C. Bonini, M.L. Cavallo, V. Marzi, M.P. Scarafoni, E. Friscuda, R. Vagaggini, E. Nieddu.

Eugenia Nieddu ha introdotto la riunione facendo

una breve illustrazione del progetto presentato dal gruppo di lavoro al Dipartimento della Funzione pubblica nell'ambito del programma "Cento progetti al servizio dei cittadini" e sottolineando la necessità e l'urgenza di elaborare un primo prodotto che evidenziasse le raccolte di lettura grigia prodotte dal Ministero di appartenenza e conservate dalle biblioteche alla Commissione di valutazione.

Dopo vivace dibattito, in cui ogni bibliotecario presente ha descritto l'attività svolta evidenziandone le difficoltà e illustrando le pecu-

liarità della propria biblioteca, per elaborare il Catalogo della documentazione di fonte amministrativa si è concordato sui seguenti punti:

- 1) si devono prendere in considerazione le raccolte delle pubblicazioni periodiche e seriali possedute;
- 2) vanno incluse le relazioni trasmesse al Parlamento sulle attività svolte dai ministeri;
- 3) deve essere escluso tutto ciò che è pubblicato da editori commerciali; anche se riguardante l'attività svolte dai ministeri;
- 4) le raccolte seriali segnala-

te devono essere rese disponibili all'utenza.

Tutti i componenti hanno concordato sull'articolazione del piano di lavoro, che prevede in prima battuta la ricognizione (considerando come base la *Bibliografia dei periodici correnti dei ministeri* curata da Fernando Venturini) dei seriali posseduti dalle varie biblioteche con riferimento esclusivo alle opere curate dal ministero di appartenenza, fatta eccezione per le biblioteche della Corte dei Conti, dell'Archivio centrale dello Stato e del Ministero di Grazia e giustizia. ●

# Idest

Idest - società fondata da Comune di Campi Bisenzio e DBA di Firenze - produce e distribuisce *Li.B.e.R* e *Liber data base*.

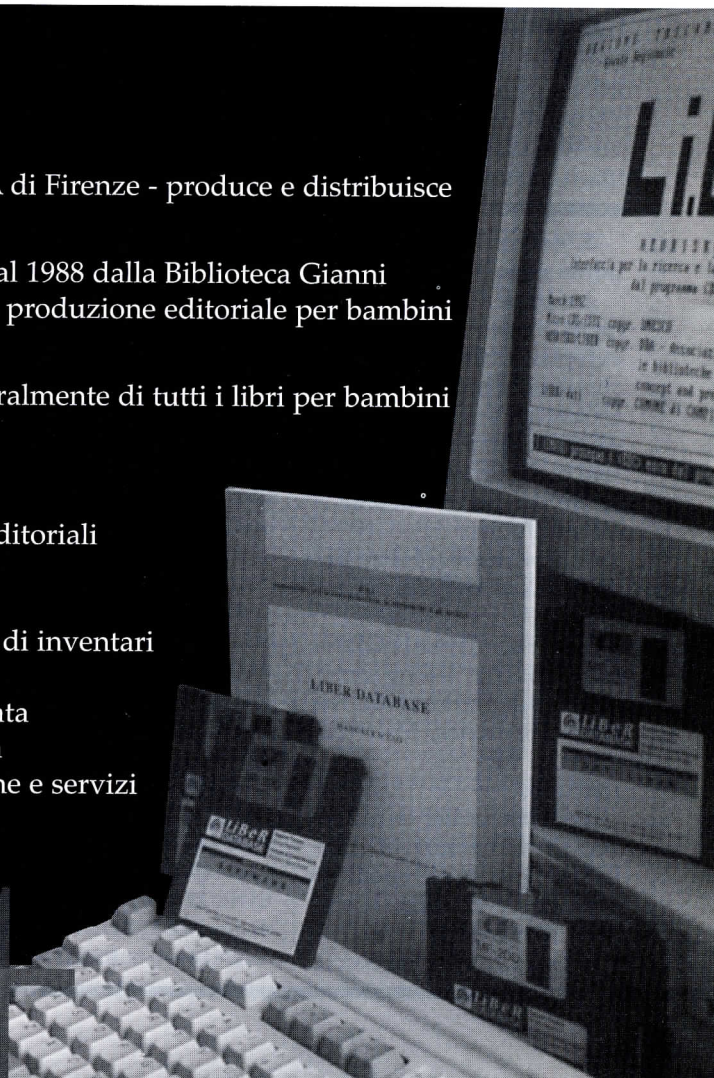
*Li.B.e.R* è il trimestrale di informazione bibliografica edito dal 1988 dalla Biblioteca Gianni Rodari di Campi Bisenzio: un osservatorio privilegiato sulla produzione editoriale per bambini e ragazzi, sulle sue tendenze e fenomeni.

*Liber data base* è l'archivio automatizzato, aggiornato trimestralmente di tutti i libri per bambini e ragazzi distribuiti in Italia dal 1987.

Idest è anche:

- Produzione di bibliografie personalizzate e segnalazioni editoriali
- Progettazione e realizzazione di mostre librerie
- Corsi di aggiornamento sulla produzione editoriale
- Edizioni elettroniche e a stampa di cataloghi bibliotecari e di inventari archivistici
- Realizzazione e aggiornamento di manualistica specializzata
- Ideazione e gestione di attività di promozione della lettura
- Consulenza e progettazione per l'allestimento di biblioteche e servizi documentari.

Idest s.r.l.  
Via Ombrone, 1  
50013 Campi Bisenzio (FI)  
Tel. 055/8966577  
Fax 055/8953344





# D I TUTTO UN PO'

## In breve

### R ichiesta materiale didattico-informativo

L'Amministrazione provinciale di Viterbo sta operando per la creazione di un Centro provinciale di documentazione ambientale. In tale struttura, a servizio della comunità e delle popolazioni scolastiche di ogni ordine e grado, vengono raccolte quante più informazioni possibili con l'obiettivo di contribuire a formare nei giovani una "coscienza ecologica" per quanto riguarda l'uso razionale del patrimonio ambientale. L'attivazione è prevista per il prossimo mese di dicembre. La suddetta amministrazione richiede ai soggetti interessati l'invio di mate-

riale in loro possesso, quale contributo per la buona riuscita dell'iniziativa. Il materiale può essere inviato a: Amministrazione provinciale, Assessorato Ambiente, Settore Educazione ambientale, via Saffi 49 - 01100 Viterbo (c.a. D.ssa Ciambella).

### C atalogo Biblioteca comunale Forteguerriana

Il catalogo della Biblioteca comunale Forteguerriana di Pistoia è disponibile sul Web. Si tratta di 60.000 record, recuperabili tramite una maschera di ricerca molto semplice realizzata con FileMaker Pro, che permette l'interrogazione del catalogo in forma sperimentale. Commenti, suggerimenti e critiche saranno molto graditi. L'indirizzo della *homepage* è:

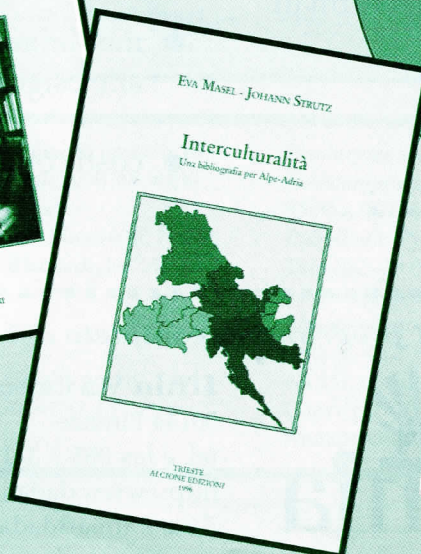
<<http://www.comune.pistoia.it/data/biblioteca.html>>.

### S ito sul diritto d'autore

La biblioteca dell'Università di Stanford sta lavorando con il Council on Library Resources alla compilazione di un archivio elettronico di informazioni sulle leggi che regolamentano i diritti d'autore, allo scopo di tenere aggiornati educatori e altri utenti sul dibattito in corso sulla dottrina dell'"uso corretto". Il sito della Stanford (<[fairuse.stanford.edu](http://fairuse.stanford.edu)>) contiene i testi completi delle delibere dei tribunali, della legislazione e degli accordi internazionali in materia, nonché una serie di articoli sull'argomento. →

# Le bibliografie di Alcione

Letteratura  
Italiana.  
Aggiornamento  
Bibliografico  
Volume X



**ALCIONE EDIZIONI**  
casella postale 554  
34100 Trieste  
tel./fax 055/23 47 46 5  
tel./fax 040/39 55 26

## Agenda



### **The book, libraries, publishers and laws**

*(Stubicke Toplice, 6-9 dicembre 1996)*

Congresso organizzato dall'Associazione bibliotecaria croata, dall'Associazione degli editori e librai croati e dall'Associazione degli scrittori croati. Programma disponibile in redazione.

Per informazioni: Croatian Library Association, tel.: +3851/6164111; fax: +3851/6164186.



### **Incontro di studio sui fondi musicali**

*(Trieste, 29 novembre 1996)*

L'incontro, organizzato dalla Biblio-

teca civica "A. Hortis" di Trieste, è diviso in due sessioni: La catalogazione dei fondi musicali; La formazione dei bibliotecari musicali. Programma disponibile in redazione.

Per informazioni: Biblioteca civica "A. Hortis", tel. e fax: 040/301108.



### **XII Settimana dei beni culturali**

*(Bibbiena, 6 dicembre 1996)*

Giornata di studio su "La biblioteca pubblica in una realtà medio-piccola: ruolo, funzioni, servizi e strumenti". Programma provvisorio disponibile in redazione. Segreteria organizzativa: Biblioteca comunale, via Cappucci 48, 52011 Bibbiena (AR). Tel.: 0575/593791; fax: 0575/595312.



### **Bibliografia testuale o filologia dei testi a stampa**

*(Udine, 25-26 febbraio 1997)*

Per informazioni: Centro convegni e accoglienza, Università degli studi di Udine, via Palladio 8 - 33100 Udine. Tel.: 0432/556348; fax: 0432/556229; e-mail: <caufin@amm.uniud.it>.



### **Il Codice Reggiano di Piero della Francesca**

*(Reggio Emilia, 26 ottobre-21 dicembre 1996)*

Orario della mostra: 9,30-12,30; 15,30-18,30. Per informazioni: Biblioteca Panizzi, Reggio Emilia, via Farini 3, tel.: 0522/456079.

# Datacon

## Servizio per il recupero di dati catalografici

- basato sulla catalogazione derivata da basi bibliografiche internazionali
- fornitura su supporto magnetico nei formati riconosciuti dai sistemi più diffusi
- tempi rapidi
- elaborazione dei dati con eventuali integrazioni, traduzioni, adattamento agli standard
- massima flessibilità per rispondere alle esigenze di ogni biblioteca
- costi contenuti

Richiedete il programma completo dei corsi a:



**Ifnia** Via Cassia 23 A/r,  
50144 Firenze  
tel. e fax 055 / 321101  
<http://www.dada.it/ifnia>  
E mail: [ifnia@dada.it](mailto:ifnia@dada.it)

**Nell'ambito delle iniziative editoriali dell'Associazione  
è nata una nuova serie**

## *Note informative*

Contiene informazioni di carattere pratico relative a particolari argomenti di interesse nel campo delle scienze dell'informazione.

È intesa a fornire utili suggerimenti e punti di riferimento a tutti coloro che operano in biblioteche e centri di documentazione.

**1**

*Il sistema MEDLARS e i suoi archivi*  
(Adriana Dracos)

**2**

*I codici ISSN, ISBN e EAN e altre informazioni utili per chi pubblica*  
(Paola De Castro Pietrangeli)

**3**

*Consigli pratici per l'utilizzazione di Internet in biblioteca*  
(Maurella Della Seta)

**4**

*Il riassunto analitico*  
(Paola Ferrari)

**5**

*Abbreviazioni - acronimi e simboli*  
(Paola Ferrari)

**6**

*Come creare gli indici di una pubblicazione  
con l'ausilio del personal computer*  
(Paola De Castro Pietrangeli)

**7**

*Cataloghi di biblioteche e cataloghi collettivi italiani in Internet*  
(Donatella Gentili)

Chi è interessato può farne richiesta direttamente alla  
Associazione italiana biblioteche, C.P. 2461, 00100 Roma A-D,  
inviando anticipatamente L. 2.000 in francobolli,  
per ciascuno dei fascicoli, a titolo di rimborso spese.

Sono graditi qualsiasi collaborazione e suggerimenti per nuovi contributi.

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 8, numero 10,  
novembre 1996. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

*Direttore responsabile:* Rosa Caffo, detta Rossella.

*Comitato di redazione:* Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarrantello.

*Segreteria di redazione:* Maria Teresa Natale.

*Disegni:* Marina Mastrilli.

*Direzione, redazione, amministrazione:* AIB, Casella postale 2461,  
00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail:  
aib.italia@ agora.stm.it.

*Produzione e diffusione:* Associazione Italiana Biblioteche.

*Fotocomposizione e stampa:* VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo  
35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

*Pubblicità:* Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano.  
Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.25.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

*Abbonamento annuale per il 1996:* lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche,

«A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

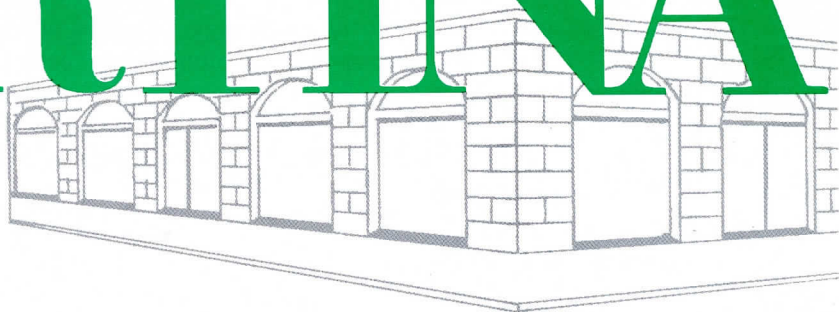
Copyright © 1996 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 12 novembre 1996.

# LIBRERIA CORTINA

**MILANO**

Dal 1948  
un punto di riferimento  
per l'informazione e l'aggiornamento  
professionale



## RIVISTE

Gestione abbonamenti a tutte le riviste italiane e internazionali di qualsiasi disciplina scientifico-tecnica e umanistica.

Rapidità, efficienza e assistenza garantite da una completa automazione e da personale competente.

## LIBRI

Fornitura dell'intera produzione editoriale in lingua italiana ed estera (oltre 200.000 titoli a stock).

Settore di **biomedicina** con oltre 30.000 titoli italiani ed esteri, CD-ROM, modelli anatomici, poster scientifici, videocassette.

## LA BIBLIOTECA DEL MEDICO

La Libreria Cortina pubblica ogni anno un volume di aggiornamento bibliografico con tutte le novità italiane ed estere di medicina suddivise per aree tematiche.

Il volume verrà inviato gratuitamente alle biblioteche che ne faranno richiesta.

**LIBRERIA CORTINA s.r.l. - LARGO RICHINI, 1 - 20122 MILANO**

TEL. 02/58303746 r.a. - FAX 02/58307577

E-MAIL [cortina.milano@galactica.it](mailto:cortina.milano@galactica.it)